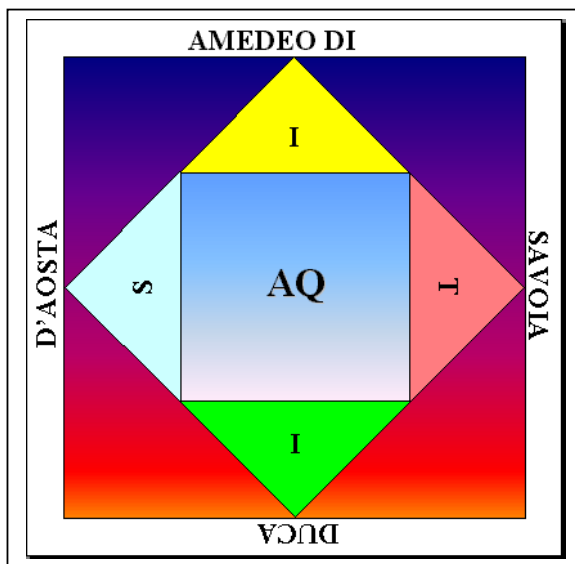


# PIANO DELL'OFFERTA FORMATIVA

## Anno Scolastico 2004/2005



Via Acquasanta 6700 • L'Aquila  
Codice Fiscale 80003850668  
Tel. 0862/27641 – fax 0862/414205  
E Mail: aosta @ tin. it  
Sito Internet: <http://www.itisaquila.it>

### Corsi ordinari:

- Meccanica
- Elettronica:
- Elettrotecnica
- Chimica
- Biennio

### Corsi Sperimentali:

- Biennio sperimentale: Liceo Tecnico per le produzioni industriali e i servizi tecnici
- Triennio sperimentale: Liceo Tecnico: Indirizzo tecnologico industria e terziario avanzato  
Indirizzo ambiente e salute
- Informatica ABACUS
- Liceo Scientifico Tecnologico
- Corso serale per lavoratori "Progetto Sirio" ad indirizzo Elettronica e Telecomunicazioni.

Numero Alunni:	1136
Numero Classi:	52
Numero Docenti:	151
Numero Unità Personale ATA:	58

**IDENTITA' STORICA**

**E**

**TERRITORIALE**

## **PREMESSA**

Il POF, Piano dell'Offerta Formativa dell'Istituto Tecnico Industriale Statale "Amedeo Di Savoia Duca D'Aosta" di L'Aquila, è stato elaborato, su proposta del Collegio dei Docenti, dalla Commissione Studi e Programmazione, dallo stesso designata, che si è servita anche delle indicazioni emerse nelle riunioni per materie e dei suggerimenti pervenuti da parte di alunni e personale A.T.A nonché delle rilevazioni dei bisogni e dei problemi dell'utenza, effettuate in varie occasioni e a vari livelli.

Il Collegio dei Docenti ne ha approvato la stesura definitiva in data 17 / 12 / 2004. In data 21 / 12 / 2004 il Consiglio di Istituto ne ha deliberato la sua adozione. Con la stessa procedura, come previsto dalle norme vigenti, il POF di cui al presente documento potrà essere modificato nel corso dell'anno per far fronte ad eventuali esigenze sopraggiunte.

## **STORIA DELL' ISTITUTO**

L'Istituto Tecnico Industriale Statale "Amedeo Di Savoia Duca D'Aosta" è tra le più antiche scuole superiori di L'Aquila.

Fortemente voluta per formare manodopera qualificata da utilizzare nel settore industriale nazionale in fase di crescita, fu caratterizzata fin dalle origini da una notevole flessibilità curricolare e seppe, di volta in volta, adeguarsi ai cambiamenti, spesso repentini, che caratterizzarono la società e l'economia della prima metà del secolo, interpretando i bisogni di un'utenza sempre più disorientata da un mercato del lavoro che vedeva tramontare l'interesse per le antiche e tradizionali attività legate ad una società agricolo pastorale e si indirizzava, invece, verso nuovi mestieri e nuove figure professionali. Negli anni, adeguandosi via via alle mutate esigenze socio-culturali e tecnologiche, ha saputo rinnovare la propria proposta formativa, ampliandola e diversificandola, ma soprattutto ancorandola al territorio di cui ha saputo rilevare i bisogni ed interpretare le aspirazioni.

L'integrazione con il territorio, pertanto, è una peculiarità di questo Istituto, fin dai tempi della sua istituzione avvenuta con R.D. del 27.6.1909, in seguito al riordino della vecchia, ma a suo tempo fiorente, scuola di Arti e Mestieri che ebbe per maestro e direttore Teofilo Patini.

Successivamente, con R.D. del 10.10.1916, fu classificata quale Regia Scuola Industriale di secondo grado per Meccanici ed Eletttricisti.

Come Istituto Tecnico Industriale iniziò la sua attività nell'anno scolastico 1938-39 – unico nella provincia ed affiancato, nella Regione, da un solo altro Istituto dello stesso tipo con sede a Chieti – con una sola sezione per Periti Minerari ed una popolazione scolastica di 100 alunni.

Dall'anno scolastico 1945/46 la sezione mineraria, a seguito di provvedimento ministeriale, probabilmente motivato da ragioni di ridimensionamento postbellico, fu soppressa ed in luogo di essa furono istituite le tre sezioni per Meccanici, Eletttricisti ed Edili.

Bisogna precisare, comunque, che fino al 1957 esisteva a L'Aquila un gruppo di Istituti di istruzione tecnico- industriale che comprendeva tre scuole diverse, e precisamente:

- la Scuola di Avviamento Industriale Maschile
- la Scuola Tecnica Industriale per Meccanici
- l'Istituto Tecnico Industriale

Le tre scuole funzionavano sotto un'unica direzione affidata al Preside titolare dell'Istituto Tecnico Industriale, quale capo dell'Istituto di grado più elevato.

Dal 1957, a seguito di provvedimento ministeriale, la Scuola di Avviamento venne resa autonoma.

All'Istituto Tecnico Industriale rimase annessa la Scuola Tecnica Industriale la quale, come era già avvenuto in altre città d'Italia, in forza di provvedimento di legge in corso di graduale applicazione, fu trasformata in Istituto Professionale per l'Industria e l'Artigianato.

Il boom economico degli anni sessanta determinò un incremento notevole della popolazione scolastica, in quanto i giovani trovavano in questa tipologia di scuola la risposta alla richiesta di una formazione professionale qualificata, necessaria per un facile e rapido inserimento nel mondo del lavoro. L'Istituto, d'altra parte, attraverso la diffusione dei percorsi formativi con l'istituzione di nuove specializzazioni dimostrò, ancora una volta, di essere in grado di interpretare i bisogni di una società in rapida evoluzione, diventando punto di riferimento per tanti giovani dell'intera provincia.

Nel 1959-60 fu attivata la specializzazione di Chimica Industriale e nel 1964, per la presenza dello specifico Istituto Tecnico per Geometri, fu soppressa la sezione Edile.

Fino al 1° ottobre 1972 restò annessa all'ITIS di L'Aquila anche la sezione staccata di Avezzano, che, a decorrere da tale anno, divenne autonoma.

Nel corso degli anni vennero attivate altre specializzazioni: nel 1979/80 quella di Informatica Industriale e nel 1986/87 quella di Elettronica Industriale.

Contemporaneamente e gradualmente venivano adottati, per alcune specializzazioni, appositi piani di studio sperimentali che, con D.M. 9.3.94, sono passati ad ordinamento.

Nell'Anno scolastico 1996/97 è stato attivato il quinquennio unitario ad indirizzo Scientifico Tecnologico ed il triennio sperimentale per i rientri formativi, Progetto Sirio, ad indirizzo elettronica e telecomunicazioni (corso serale).

Dal 1997/98 è in funzione la sperimentazione di Liceo Tecnico per la produzioni industriali e servizi tecnici relativa al biennio e dall' anno scolastico 1998/99 è funzionante anche l'analogo sperimentazione sul triennio in particolare per gli indirizzi

- Tecnologico industria e terziario avanzato: specializzazione Tecnologie informatiche e della comunicazione.
- Ambiente e salute, specializzazione ambiente

Dal 1994/95 sono stati istituiti, annualmente, corsi di specializzazione post-diploma in collaborazione con il Ministero della Pubblica Istruzione, della Regione Abruzzo e in stretta connessione con le Industrie del territorio dei settori specifici.

## **LA SCUOLA NEL TESSUTO URBANO**

L'Istituto iniziò la sua attività in un edificio adiacente al Convento dei Salesiani, già sede della soppressa scuola di Arti e Mestieri. Fu successivamente trasferito nel palazzo delle Esposizioni, attuale sede della Regione Abruzzo, di cui continuò ad occupare alcuni fabbricati anche dopo il successivo trasferimento presso l'attiguo edificio della ex GIL maschile.

Nel 1961 venne concessa un'altra sede in via degli Alemanni a cui si aggiunse, nel 1963, la sede di Piazza S.Silvestro.

Una tale frammentata dislocazione sul territorio creava indubbiamente difficoltà di carattere organizzativo con ripercussioni anche sull'attività didattica. In considerazione del fatto che la Scuola riusciva a soddisfare le richieste di un vasto bacino di utenza, fornendo all'industria del boom economico tecnici altamente qualificati, fu deciso di dare all'Istituto una sede adeguata.

Nel 1968, su progetto dell'architetto Portoghesi, commissionato dalla Provincia, iniziava la costruzione dell'attuale sede in via Acquasanta.

A distanza di dieci anni, nel 1978, gran parte delle classi del triennio poterono occupare finalmente il primo lotto. Nel 1983 tutto il triennio e gli uffici vennero trasferiti nel secondo lotto. Nel 1990 il trasferimento venne completato con l'occupazione, da parte del biennio, del terzo lotto.

Attualmente l'ITIS costituisce il più vasto complesso scolastico aquilano; è ubicato in un insieme di edifici nuovi e funzionali, nella zona ovest della città, al centro di una fitta rete di vie di comunicazione e all'uscita dello svincolo autostradale.

La scuola è strutturata alla maniera di un centro polivalente con una architettura modulare che rende possibile ai giovani l'accesso e l'utilizzo di spazi differenziati ed autonomi.

### Prospetto delle classi funzionanti nei vari decenni :

ANNO	N. CLASSI	N.ALUNNI	N.DOCENTI
1960	21	504	38
1970	53 (di cui 17 ad Avezzano)	1622 (di cui 549 ad Avezzano)	135
1980	32	659	84
1995	55	1193	174
1999	54	1149	156
2000	59	1229	169
2001	61	1253	177
2002	59	1269	168
2003	59	1268	168
2004	58	1182	160

## CONTESTO SOCIO – ECONOMICO CULTURALE

L'Istituto Tecnico Industriale è nato e vive in stretto contatto con la realtà produttiva del nostro territorio.

La zona di L'Aquila è stata caratterizzata, fino a qualche anno fa, da una attività industriale particolare ed autonoma per la sua organizzazione, prevalentemente di ambito elettronico e chimico farmaceutico, ora in forte crisi e interessata da una sensibile mobilità e da un diffuso ricorso alla cassa integrazione. Il terziario è piuttosto stentato ed ancora non riesce a decollare.

A questa area industriale, fino a qualche anno fa, ma non unicamente, era indirizzata la formazione tecnica dei giovani che frequentano l'Istituto e con quanto sopravvive di questa area la nostra Scuola collabora attraverso un'intensa attività progettuale, allo scopo di coniugare la valenza formativa, propria dell'istituzione scolastica, con le esigenze del mondo del lavoro, poiché risulterebbe utopistico pensare di definire contenuto e peculiarità dei bisogni formativi degli alunni, conducendo un'analisi sociologica che partisse solo dalle conoscenze della scuola, senza avvalersi della collaborazione di professionisti.

Ad ogni buon conto le conoscenze acquisite attraverso il quotidiano lavoro del personale della scuola, le informazioni recepite in ambito territoriale, gli appositi questionari di rilevamento somministrati agli studenti hanno consentito di arrivare ad

una sensata e condivisa rappresentazione della complessità della situazione in cui si opera e dei bisogni formativi espressi dalla specifica utenza.

In realtà, in questo Istituto entrano ragazzi di 14 anni, in piena fase adolescenziale, ed escono, maggiorenni, in grado di influire sulle scelte politiche e sociali del paese. La funzione della scuola, in una fase così delicata di crescita e di cambiamento radicale del giovane, è essenziale. Essa è sicuramente un fattore, anche se non l'unico, determinante a favorire o meno una formazione armonica dell'individuo e la nascita di un cittadino rispettoso delle regole della società in cui è inserito.

Ancora più complesso risulta il ruolo formativo della scuola se si tiene conto delle specifiche connotazioni dell'utenza di questo Istituto, che appare molto eterogenea per aspirazione sociale e provenienza socio culturale.

Infatti, se fino agli anni Sessanta del secolo scorso si iscrivevano a questo Istituto prevalentemente figli di operai che vedevano nel diploma tecnico un mezzo di promozione sociale in quanto poteva consentir loro l'inserimento in un contesto socio-lavorativo più elevato rispetto a quello dei propri genitori, con l'avvento della scuola di massa numerosissimi sono gli alunni provenienti da famiglie inserite in un contesto socio-culturale qualificato e comunque portati ad iscriversi a questo tipo di Istituto non soltanto per poter usufruire di migliori opportunità di lavoro, ma anche per poter conseguire una preparazione di base di tipo tecnico-scientifico da mettere a frutto nel proseguimento degli studi all'Università. E' presente in città, infatti, un Ateneo prestigioso e di antica tradizione che trova il suo punto di forza soprattutto nelle facoltà scientifiche ( FISICA, MATEMATICA, INGEGNERIA, ecc.).

Anche per venire incontro alle esigenze dell'utenza in questo senso, nel 1998 è stata attivata una prima sezione di Liceo Scientifico Tecnologico il cui successo ha portato, l'anno seguente, all'apertura di un altro corso e, quest'anno di un terzo corso. Nel territorio sono presenti, inoltre, numerose e prestigiose istituzioni culturali che offrono stimoli continui alla formazione degli alunni, dalla Società dei Concerti al Teatro Stabile, all'Istituto cinematografico "La lanterna magica", solo per citare i più noti.

Nonostante ciò, tuttavia, la percentuale degli alunni che dedicano parte del loro tempo alle attività culturali ed alla lettura è molto bassa, mentre è alto il numero di coloro che si dedicano alla pratica sportiva o denotano interessi musicali. La presenza in città di un Conservatorio e di un ISEF, ora trasformato in Facoltà di Scienze Motorie, ha fatto sì che molti ragazzi incanalassero in questa direzione la passione dimostrata in tali campi.

Gli alunni mediamente dichiarano un sufficiente interesse per lo studio, ma si evidenziano, nella maggior parte dei casi, difficoltà nell'apprendimento legate prevalentemente ad una mancanza di metodo di studio e ad una non sufficiente applicazione e rielaborazione pomeridiana.

Una percentuale significativa degli alunni che si iscrive al primo anno in questo Istituto, ha conseguito la licenza media con votazione sufficiente.

Prevale decisamente la popolazione maschile su quella femminile.

I disagi logistici evidenziati dagli alunni sono legati soprattutto ai mezzi di trasporto che, molto spesso, hanno orari non coincidenti con l'inizio e il termine delle attività scolastiche. Si rilevano, pertanto, permanenze fuori casa per periodi di tempo più elevati del necessario e ciò condiziona, sovente, in senso negativo l'applicazione allo studio.

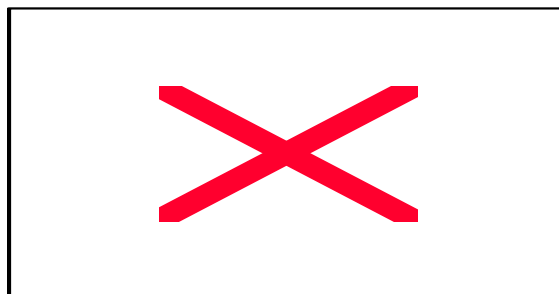
Pur avendo una buona conoscenza delle attività promosse dalla scuola ed un discreto interesse per le stesse, non sono molti gli alunni che partecipano in prima persona ai vari progetti extrascolastici, limitati in tale partecipazione dal pendolarismo e da altri impegni personali.

Alla luce delle considerazioni fatte, pertanto, la scuola dovrà interrogarsi sui bisogni degli studenti e sulle vocazioni non solo del territorio, ma del contesto nazionale per cercare di dare risposte adeguate in modo che essi riescano a superare anche situazioni di disagio e di difficoltà. Si farà portatrice di proposte culturali ed educative appropriate ed offrirà occasioni atte a rendere l'alunno protagonista del proprio processo di apprendimento.

**IDENTITA' EDUCATIVA**

**E**

**FORMATIVA**



# FINALITA'

L'Istituto Tecnico Industriale "Amedeo di Savoia Duca d'Aosta" fa propri i principi fondamentali del dettato costituzionale e della Carta dei Diritti dello studente, con una particolare attenzione per l'articolo tre della Costituzione:

"Tutti i cittadini hanno pari dignità sociale e sono eguali davanti alla legge, senza distinzioni di sesso, di razza, di lingua, di religione, di opinioni politiche, di condizioni personali e sociali.

È compito della Repubblica rimuovere gli ostacoli di ordine economico e sociale, che, limitando di fatto la libertà e l'eguaglianza dei cittadini, impediscono il pieno sviluppo della persona umana e l'effettiva partecipazione di tutti i lavoratori all'organizzazione politica, economica e sociale del paese."

Con il presente progetto l'ITIS intende migliorare la propria offerta formativa:

- individuando i bisogni emergenti dal contesto territoriale e cercando di interpretarli per garantire a tutti, anche ai più svantaggiati, un'adeguata formazione;
- valorizzando le potenzialità di tutti mediante un rinforzo della motivazione ed un'azione di orientamento, volta anche ad arginare la dispersione scolastica;
- perseguendo con i mezzi più adeguati l'innalzamento del successo scolastico;
- potenziando la cultura del lavoro mediante collaborazioni e scambi tra scuola e mondo della produzione;
- interagendo, nell'ambito territoriale, con le istituzioni ivi presenti sia esse di carattere culturale che politico, imprenditoriale, ecc.;
- aprendosi al territorio con un'offerta formativa che, nell'ottica di un'educazione permanente, non sia più solo indirizzata ai giovani, ma si rivolga agli adulti di tutti gli strati sociali;
- adeguando l'offerta formativa ai bisogni emergenti anche attraverso un'integrazione e/o una revisione dei curricoli;
- creando le condizioni per una partecipazione attiva delle famiglie e degli studenti alle scelte educative;

- valorizzando la professionalità docente, senza il cui impegno, la cui competenza e la cui disponibilità non sarebbe possibile il successo dell'azione educativa e formativa;
- fornendo agli alunni ed al personale tutto gli strumenti per sviluppare capacità, abilità e competenze.

## **SCHEMA DELLA PROPOSTA**

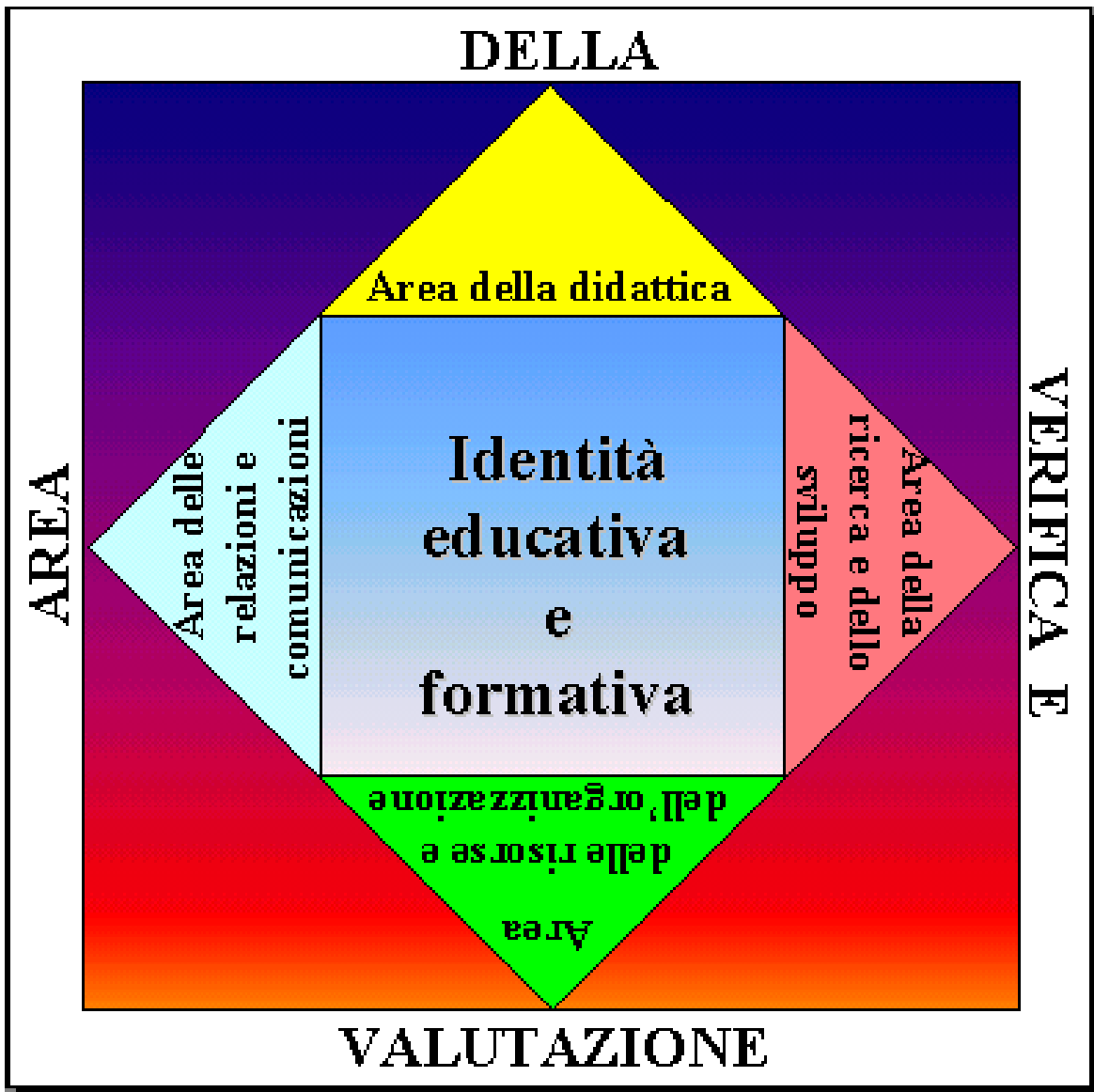
### **FORMATIVA**

1. **Identità educativa e formativa:** contiene gli elementi identificativi dell'Istituto, cioè l'immagine che la scuola vuole far conoscere all'utenza. La proposta formativa è così articolata ( vedi anche Tabella N° 1): al centro delle proposte è l'identità educativa e formativa dell'Istituto, che caratterizza le macroaree nelle quali si riassumono tutte le funzioni della scuola e che, a loro volta, incidono nel ridefinire l'identità educativa e formativa. Il momento della verifica e valutazione raccorda, dal canto suo, tutta l'azione formativa, didattica e organizzativa messa in atto nell'Istituto.
2. **Area della didattica:** si occupa di cosa si insegna e come si insegna, vale a dire quali sono le finalità e gli obiettivi, quali le metodologie adottate e l'organizzazione della didattica.
3. **Area delle risorse e dell'organizzazione:** si occupa dell'organizzazione del lavoro (ruoli, funzioni, aree di competenza) e del funzionamento dell'Istituto come organizzazione complessa; si occupa, inoltre, dei criteri di ripartizione, delle modalità di reperimento ed utilizzazione delle risorse ordinarie e aggiuntive, delle spese di funzionamento e delle priorità degli investimenti.
4. **Area della ricerca e dello sviluppo:** si occupa dei nuovi progetti, della formazione del personale, della documentazione.
5. **Area delle relazioni e comunicazioni:** si occupa di tutte le iniziative che mirano a favorire la partecipazione responsabile e consapevole, alla vita scolastica, degli alunni, dei genitori, dei docenti e del personale A.T.A.

6. **Area della verifica e valutazione:** si occupa delle attività per mezzo delle quali l'Istituto analizza i propri processi e prodotti, per stabilire se gli interventi sono stati coerenti ed efficaci.

TABELLA N° 1

### SCHEMA DELLA PROPOSTA FORMATIVA



# **CENTRALITÀ DELL' ALUNNO**

La figura dell'allievo come soggetto che apprende è centrale assolutamente e su tale centralità si misura la qualità e l'efficacia del sistema- istruzione

La centralità del soggetto che apprende, con la sua individualità e con la rete di relazioni che lo legano alla famiglia e ai diversi ambienti sociali, culturali, territoriali è un principio educativo della scuola. La scuola guarda alla persona nella sua identità, con i suoi ritmi di apprendimento e le sue peculiarità cognitive e affettive, per farsi capace di portarla il più vicino possibile all'acquisizione piena delle competenze da raggiungere attraverso il percorso di istruzione.

## **FUNZIONE DOCENTE**

Gli insegnanti costituiscono una risorsa fondamentale della scuola sia nella dimensione individuale che nella dimensione collegiale.

La funzione docente si identifica in azioni concrete volte a favorire l'apprendimento, a far crescere l'autostima negli alunni, a cercare di far emergere e valorizzare abilità e talenti, a stimolare la partecipazione degli allievi alle varie attività scolastiche, ad orientarli verso scelte consapevoli.

Ne consegue che il docente si presenta ad essi come una persona che li aiuta a "crescere" ed alla quale, quindi, possono affidarsi con serenità e nella certezza del rispetto delle loro idee e della loro personalità.

Sulla base di tali considerazioni, pertanto, vengono definiti gli obiettivi legati alle peculiari finalità formative dell'Istituto.

## **OBIETTIVI FORMATIVI GENERALI**

La scuola si impegna a conseguire i seguenti obiettivi:

1. sviluppare le potenzialità degli studenti e la capacità di orientarsi nel mondo in cui vivono per potersi inserire in modo armonico, equilibrato e responsabile
2. favorire l'acquisizione della piena consapevolezza dei diritti e dei doveri connessi al proprio status di cittadini
3. favorire la partecipazione e l'impegno, ispirandosi a principi di pace, giustizia, libertà e solidarietà
4. educare al rispetto delle diversità
5. educare alla legalità, alla salute ed al rispetto dell'ambiente
6. innescare processi di integrazione culturale, sociale e lavorativa

7. favorire l'acquisizione di una mentalità che valorizzi il territorio di appartenenza all'interno di una visione più ampia di carattere europeo.

## **OBIETTIVI TRASVERSALI SPECIFICI**

L'Istituto Tecnico Industriale, il cui fine primario è la formazione del professionista tecnico, ha una fisionomia particolare in quanto è responsabile della formazione umana e della capacità tecnica degli alunni e del contributo che questi saranno in grado di dare alla vita economica e produttiva della società.

Le innovazioni introdotte nei piani di studio con le sperimentazioni e con il passaggio ad ordinamento di gran parte delle stesse – D.M. 9/3/94 – hanno concretizzato curricula formativi ampiamente aperti agli sviluppi del progresso tecnico-scientifico ed orientati alla formazione di figure professionali polivalenti e flessibili, in armonia con il mutato concetto di professionalità.

Questo Istituto, in particolare, conferisce al termine del ciclo di studi di cinque anni due tipi di diploma:

1. diploma di perito industriale elettrotecnico, elettronico, chimico, meccanico, informatico

*È conseguibile in cinque anni ripartiti in un biennio propedeutico comune a tutti gli indirizzi ed in un triennio specializzante suddiviso negli indirizzi di:*

- CHIMICA
- ELETTRONICA E COMUNICAZIONI
- ELETTROTECNICA ED AUTOMAZIONE
- INFORMATICA
- MECCANICA

*Agli indirizzi esistenti è stato affiancato un nuovo percorso formativo che permette di conseguire ugualmente il diploma di perito. Collocandosi nell'ambito della legge sull'autonomia, prende il nome di Progetto Autonomia ed interessa sia il biennio che il triennio. Esso si caratterizza per il curriculum più rispondente ai bisogni formativi individuali ed a quelli emergenti dal territorio. Nel triennio il Progetto Autonomia si articola in un indirizzo Tecnologico Industria e Terziario Avanzato e in un indirizzo per l'Ambiente e la Salute.*

*I programmi di insegnamento prevedono un impegno settimanale di 36 ore per i corsi istituzionali e di 33 ore per il Progetto Autonomia. Tutte le lezioni vengono tenute in orario antimeridiano.*

*Obiettivo dei curricula è quello di definire una figura professionale capace di inserirsi in realtà produttive diversificate e caratterizzate da rapida*

*evoluzione sia dal punto di vista tecnologico che da quello dell'organizzazione del lavoro.*

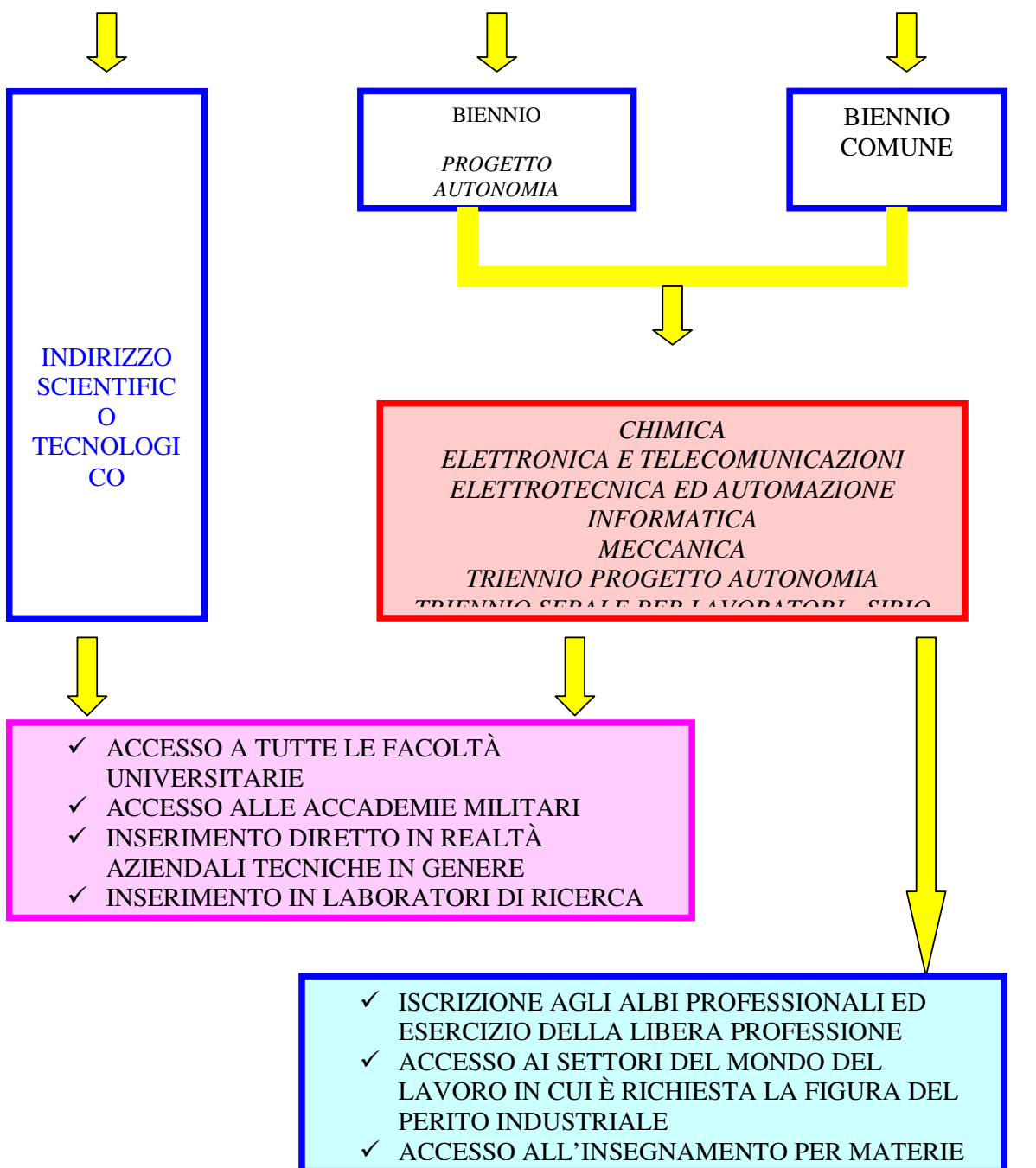
*Attività comune a tutti gli indirizzi è l'Area di Progetto, finalizzata all'attuazione dei progetti multidisciplinari nell'ambito della programmazione didattica di alcune o di tutte le discipline.*

## 2. Diploma del Liceo Scientifico Tecnologico.

La preparazione che i due indirizzi offrono comporta quindi l'acquisizione di conoscenze e di competenze che, nell'ambito dello specifico indirizzo di studio, consentano al diplomato di:

1. comprendere, costruire, criticare argomentazioni e discorsi per dare significato alle proprie esperienze e porsi in modo consapevole di fronte alle esperienze altrui.
2. utilizzare le conoscenze acquisite e collegarle nell'argomentazione nonché discuterle ed approfondirle.
3. acquisire competenze reali che lo mettano in grado di inserirsi nella società e nel mondo del lavoro. Tali competenze si possono articolare in alcune grandi aree di capacità:
  - comprendere e produrre testi di varia tipologia
  - comprendere e consultare formulari diversi (carte geografiche, tabelle orarie, grafici, istruzioni d'uso, ecc.)
  - elaborare ed interpretare dati quantitativi, usando tecniche di tipo matematico (valutare dati statistici, la convenienza comparativa di un prodotto, ecc.)
  - Individuare e comprendere gli aspetti di un problema e saper mettere in atto le adeguate strategie risolutive
  - lavorare e collaborare con gli altri in modo produttivo, critico e non conformistico, valorizzando le proprie ed altrui competenze, anche per poter assumere decisioni consapevoli
  - disporre di strumenti adeguati per sviluppare il proprio senso estetico e così fruire delle varie forme d'arte
  - saper gestire il proprio tempo libero e saperlo finalizzare alla propria crescita esistenziale.

# SCUOLA MEDIA



# **STRATEGIE PER IL CONSEGUIMENTO DEGLI OBIETTIVI**

Tutti i docenti si impegneranno affinché possano essere conseguiti dagli allievi gli obiettivi formativi generali e trasversali specifici sopra riportati.

In particolare ogni docente, nell'ambito delle proprie discipline,

1. definirà i contenuti atti al conseguimento degli obiettivi formativi e degli obiettivi trasversali specifici, facendone oggetto di trattazione particolare oppure veicolandoli attraverso le attività quotidiane
2. interverrà puntualmente là dove occorra rinforzare e/o instaurare comportamenti adeguati
3. costruirà una didattica individualizzata nel rispetto dei ritmi di apprendimento di ciascuno e tale da far emergere le potenzialità inespresse
4. potenzierà l'interazione tra i contenuti teorici ( sapere) e le applicazioni pratiche ( saper fare)
5. favorirà l'apprendimento in forma multidisciplinare per dare un senso globale ai contenuti disciplinari
6. favorirà le uscite sul territorio e la promozione di tutte quelle attività che risultino utili alla didattica
7. lavorerà collegialmente, pur nel rispetto della libertà di insegnamento altrui
8. rispetterà le diversità, considerandole un valore aggiunto nell'apprendimento e nella formazione
9. attiverà percorsi interculturali che traducano in proposte reali i principi dell'educazione alla cittadinanza

Il confronto continuo tra i docenti, la flessibilità delle strategie, adeguate di volta in volta alle varie situazioni, costituiranno un punto caratterizzante e qualificante della prassi didattica.

Verranno utilizzate in maniera più sistematica le nuove tecnologie per un approccio ai contenuti disciplinari più accattivante e più vicino ai mezzi espressivi dei giovani ed alle realtà del mondo del lavoro.

## **LA CARTA DEGLI STUDENTI**

Il corretto conseguimento degli obiettivi prefissati risulta possibile solo se basato sul presupposto del riconoscimento dei diritti e dei doveri degli studenti e delle norme di garanzia per il rispetto degli stessi

Quanto di seguito riportato esplicita il punto 2 del D.P.R. 249 del 24.6.98 relativo allo statuto delle studentesse e degli studenti.

## Diritti

- Lo studente ha diritto a manifestare il suo pensiero con la parola e con lo scritto.
- Lo studente ha diritto ad una formazione culturale e professionale qualificata, che rispetti e valorizzi l'identità di ciascuno.
- Lo studente ha diritto al rispetto della privacy e quindi alla riservatezza di tutte le notizie che lo riguardano.
- Lo studente ha diritto di essere informato sulle decisioni e sulle norme che regolano la vita della scuola.
- Lo studente ha diritto alla partecipazione attiva e responsabile della vita della scuola.
- Lo studente ha diritto ad una valutazione trasparente tempestiva e sistematica.
- Lo studente ha diritto a procedure di valutazione rispettose della dignità della persona.
- Lo studente ha diritto di scelta tra le attività curricolari integrative e le attività aggiuntive facoltative offerte dalla scuola.
- Lo studente ha diritto di ottenere in copia la documentazione relativa alla propria valutazione.

## Garanzie

- La scuola persegue la continuità dell'apprendimento e valorizza mediante opportune strategie le inclinazioni personali degli studenti, rispettando la dignità di ciascuno senza pretendere comportamenti uniformi.
- La scuola tutela la riservatezza dei dati e delle notizie relative ai singoli alunni.
- La scuola favorirà la conoscenza delle regole e delle norme attraverso specifici strumenti informativi.
- La scuola instaurerà un dialogo costruttivo anche al fine di far comprendere agli allievi obiettivi, finalità di ogni disciplina, tempi e modi di svolgimento delle unità didattiche
- La scuola illustrerà i criteri di comunicazione e valutazione delle prove, i criteri di valutazione finale e comunicherà in tempi reali gli esiti delle verifiche.
- La scuola favorirà l'autocorrezione e l'autovalutazione; l'errore non sarà penalizzante, ma utilizzato per modificare il comportamento del singolo.
- La scuola organizzerà le attività didattiche curricolari e le attività aggiuntive facoltative secondo tempi e modi che tengano conto delle richieste e delle esigenze degli studenti e dei loro ritmi di apprendimento.
- La scuola provvederà a soddisfare, in tempi, brevi, le richieste degli studenti.

## Doveri

1. Gli studenti sono tenuti a frequentare regolarmente le lezioni di tutte le discipline e ad assolvere assiduamente agli impegni di studio.

2. Gli studenti sono tenuti ad avere nei confronti del capo di Istituto, dei docenti, del personale tutto della scuola e dei loro compagni lo stesso rispetto, anche formale, che chiedono per se stessi.
3. Nell'esercizio dei loro diritti e nell'adempimento dei loro doveri gli studenti sono tenuti a mantenere un comportamento corretto e coerente con i principi di cui all'articolo 1.
4. Gli studenti sono tenuti ad osservare le disposizioni organizzative e di sicurezza dettate dai regolamenti dei singoli Istituti.

**AREA DELLA**

**DIDATTICA**

L'Area della didattica costituisce lo spazio operativo nel quale si concretizzano le scelte culturali, formative, organizzative e metodologiche della scuola e nel quale finalità ed obiettivi vengono declinati ed applicati nella pratica quotidiana dell'insegnamento, supportati da metodologie e strategie comuni riferite a tutti gli indirizzi e generalizzate nell'interno della scuola

Si tratta, pertanto, di definire un'impostazione comune a cui improntare tutta l'attività didattica, al fine di uniformare il più possibile l'azione dei docenti e dei consigli di classe all'interno dell'Istituto: si tratta in pratica di definire finalità, obiettivi, metodologie da adottare, di organizzare in modo puntuale e preciso la didattica, di fissare alcuni punti di riferimento a cui tutti dovranno attenersi e che costituiranno le linee generali e la guida determinante per uniformare i comportamenti e omogeneizzare i risultati finali dell'Istituto al di là delle singole classi e specializzazioni.

Tali risultati verranno letti in un'ottica che si basi sulle puntuali ed analitiche conoscenze degli obiettivi di insegnamento/apprendimento e sulle concrete possibilità di raggiungerli, nel contesto socio-culturale in cui la scuola si trova ad operare.

Partendo, quindi, da tali principi la programmazione, elaborata dai vari organismi collegiali (Collegio docenti, Consigli di Classe, riunione dei docenti per dipartimenti o per classi parallele) non dovrà essere un mero atto formale, ma il risultato di un confronto aperto e continuato tra i docenti, nello spirito dei Decreti Delegati che si propongono la promozione della partecipazione e della collaborazione tra insegnanti.

L'area della didattica costituisce, pertanto, la parte più corposa e significativa del POF, in quanto rappresenta l'ambito fondamentale dove confluiscono, oltre alle attività curricolari, anche quelle attività che si pongono come ampliamenti dell'offerta formativa.

## **ATTIVITA' DIDATTICA** **CURRICOLARE**

L'attività didattica curricolare è comune e obbligatoria per tutte le classi. Le sue linee generali sono quelle previste dai vigenti programmi ministeriali o, per le sperimentazioni, quelle approvate dal Ministero della Pubblica Istruzione con appositi decreti.

A queste attività saranno destinati almeno 200 giorni per anno scolastico; pertanto il numero minimo di ore annue complessive per materia è quello delle ore settimanali di lezione della materia moltiplicate per 33 (numero di settimane corrispondenti a 200 giorni).

L'Istituto propone ai suoi utenti una pluralità di percorsi formativi curricolari, partendo dal presupposto che, differenziando l'offerta, è più semplice rispondere alle esigenze dei giovani e del mercato del lavoro.

In questa ottica, nell'Istituto sono presenti due diversi assi formativi, variamente ramificati, che permettono di conseguire due diversi tipi di diplomi:

◆ **diploma di perito industriale** della durata di cinque anni, ripartiti in due periodi:  
Biennio, (1° e 2° anno) comune a tutti gli indirizzi

Triennio, (3°, 4°, 5° anno) specializzante negli indirizzi di chimica, informatica, elettronica e telecomunicazioni, elettrotecnica ed automazione, meccanica.

Parallelamente ai percorsi normali sono attivati sia il **biennio che il triennio sperimentale**.

◆ **diploma di maturità scientifica** ( indirizzo Scientifico Tecnologico) della durata di cinque anni, relativi ad un quinquennio unitario.

I programmi di insegnamento prevedono mediamente un impegno settimanale di 36 ore, svolte tutte in orario antimeridiano.

I laboratori, attrezzati con efficienti e modernissime apparecchiature, consentono di integrare le lezioni teoriche con costanti verifiche ed applicazioni concrete, permettendo agli alunni di sviluppare le proprie capacità progettuali e realizzative, anche in vista di un proficuo inserimento nel mondo del lavoro o nell'ottica di un valido proseguimento degli studi a livello universitario.

Al termine dei percorsi quinquennali si consegue un diploma di Maturità che offre le seguenti possibilità: **accesso diretto a tutte le facoltà universitarie e accademie militari, esercizio della libera professione, inserimento diretto in realtà aziendali tecniche in genere ed in laboratori di ricerca, accesso ad impieghi di carattere tecnico nelle Amministrazioni dello Stato, accesso all'insegnamento per materie tecnico pratiche.**

### Corsi ordinari :

- Meccanica
- Elettronica
- Elettrotecnica
- Chimica
- Biennio

### Corsi Sperimentali:

- Informatica ABACUS
- Biennio sperimentale: Liceo Tecnico per le produzioni industriali e i servizi tecnici
- Triennio sperimentale: Liceo Tecnico : Indirizzo tecnologico industria e terziario avanzato  
Indirizzo ambiente e salute
- Liceo Scientifico Tecnologico

- Corso serale per lavoratori “Progetto Sirio” ad indirizzo Elettronica e Telecomunicazioni.

## **OBIETTIVI DIDATTICI E FORMATIVI SPECIFICI**

Per gli obiettivi didattici e formativi specifici si fa riferimento ai piani di studio e ai programmi previsti nei corrispondenti decreti. Il Consiglio di classe e i singoli docenti definiranno, sulla base delle indicazioni generali formulate dal Collegio dei Docenti, gli strumenti, necessari per verificare il raggiungimento dei traguardi programmati sotto forma di obiettivi.

Le metodologie e le tecniche di insegnamento in cui si esprime la creatività e la professionalità di ogni singolo docente saranno rapportate al livello dello sviluppo intellettuale degli allievi ed alle condizioni medie di partenza e in itinere della classe, fermi restando gli obiettivi minimi da raggiungere per ciascuno studente.

## **BIENNIO**

### **BIENNIO COMUNE**

Comune a tutti gli indirizzi specializzanti, il biennio prevede materie di studio i cui contenuti sono stati integralmente rinnovati con D.M. 9.3.94.

La struttura del nuovo biennio prevede un allargamento e un rafforzamento della formazione generale, senza, comunque, perdere la propria funzione propedeutica per i successivi trienni.

In tale ambito si è accolto completamente il principio dell’ampliamento della base culturale all’interno del ciclo di studi e si è assicurata agli insegnamenti scientifici e tecnologici una collocazione il più possibile adeguata allo sviluppo e alle effettive potenzialità delle diverse classi di età degli allievi

<b>QUADRO ORARIO</b>		
Materie del Piano di Studi	Ore settimanali	
	I	II
Educazione fisica	2	2
Religione/Attività Integrative	1	1
Italiano	5	5
Lingua Straniera (Inglese/Francese)	3	3
Storia	2	2
Diritto ed economia	2	2

Geografia	3	--
Matematica (a)	5(2)	5(2)
Scienze della Terra	3	--
Biologia	--	3
Fisica e Laboratorio	4(2)	4(2)
Chimica e Laboratorio	3(2)	3(2)
Tecnologia e Disegno	3(2)	6(2)
<b>Totale ore settimanali</b>	<b>36(8)</b>	<b>36(8)</b>
(a) comprensiva di Informatica N.B. Tra parentesi sono indicate le ore di lezione da effettuarsi con il supporto del laboratorio		

**Al termine del biennio gli alunni potranno iscriversi direttamente ad uno qualsiasi degli indirizzi triennali di specializzazioni degli Istituti Tecnici Industriali.**

Elemento qualificante dell'intero Biennio è costituito dall'Area di Progetto, finalizzata all'attuazione di progetti multidisciplinari, nell'ambito della programmazione didattica delle discipline.

## **BIENNIO SPERIMENTALE: LICEO TECNICO**

Questo Istituto è uno dei venti Istituti Tecnici Industriali prescelto in ambito nazionale dal Ministero della Pubblica Istruzione per attuare la sperimentazione **di Liceo Tecnico per le produzioni industriali e i servizi tecnici**. Tale sperimentazione, relativa ad un numero limitato di classi del biennio, si inserisce nella prospettiva dell'elevazione dell'obbligo scolastico assegnando ai primi due anni della scuola secondaria superiore una connotazione fortemente orientativa e di valorizzazione delle risorse dei giovani.

Il biennio sperimentale è caratterizzato essenzialmente dall'accentuazione della formazione linguistica quale punto di partenza per una maggiore capacità comunicativa, dal rafforzamento del monte ore scientifico-tecnologico e dall'inserimento delle "tecnologie dell'informazione e della comunicazione", finalizzato all'acquisizione di abilità nel settore delle comunicazioni telematiche e multimediali.

Il progetto sperimentale consente, inoltre, una maggiore flessibilità organizzativa e didattica con l'impostazione modulare del curriculum, la riduzione del tetto orario medio settimanale ed una maggiore attenzione alle possibilità di interazione e integrazione con il contesto territoriale e i fabbisogni formativi locali.

Si articola in:

- **Area di equivalenza** con insegnamenti comuni all'intera struttura della scuola secondaria superiore e che rappresenta un elemento di omogeneizzazione dei livelli formativi e di facilitazione sia dell'elevazione dell'obbligo scolastico sia della

- mobilità orizzontale degli studenti, in caso di ripensamento delle scelte;
- **Area di indirizzo**, definita da un insieme di insegnamenti che costituiscono il necessario supporto scientifico e tecnologico alle successive specificazioni disciplinari;
  - **Area di integrazione**, che ciascun istituto, in relazione ai propri specifici obiettivi, correlati con le finalità formative e con il raccordo con il territorio, programma e realizza autonomamente per interventi di riequilibrio culturale, per la valorizzazione delle eccellenze e per la realizzazione di azioni orientative.

Al termine del biennio gli alunni potranno iscriversi direttamente ad uno qualsiasi degli indirizzi triennali di specializzazione degli Istituti Tecnici, con particolare riguardo a quelli sperimentali o ad una classe terza di un qualsiasi Istituto superiore sulla base di specifiche disposizioni emanate dal Ministero.

<b>QUADRO ORARIO</b>			
	Materie del Piano di Studi	Ore settimanali	
		I	II
AREA DI EQUIVALENZA	Educazione fisica	2	2
	Religione/Attività Integrative	1	1
	Italiano	3	3
	Elementi di letteratura e storia delle arti	2	1
	Lingua Straniera (Inglese/Francese)	2	3
	Storia	2	2
	Diritto ed economia	2	2
	Matematica	4	4
	Scienze della Terra e Biologia	2	2
	Tecnologia dell'informazione e della comunicazione	2	2
AREA DI INDIRIZZO	Fisica e Laboratorio	3(2)	3(2)
	Chimica e Laboratorio	3(2)	3(2)
	Tecnologie Applicate e Tecniche di rappresentazione grafica	3(2)	3(2)
AREA DI INTEGRAZIONE		2	2
	<b>Totale ore settimanali</b>	<b>33(6)</b>	<b>33(6)</b>
N.B. Tra parentesi sono indicate le ore di lezione da effettuarsi con il supporto del laboratorio			

# TRIENNIO

- **CHIMICA**
- **ELETTRONICA E TELECOMUNICAZIONI**
- **ELETTROTECNICA E AUTOMAZIONE**
- **INFORMATICA**
- **MECCANICA**
- **INDIRIZZO SCIENTIFICO TECNOLOGICO**
- **TRIENNIO SPERIMENTALE: LICEO TECNICO**
- **TRIENNIO SERALE PER LAVORATORI – PROGETTO SIRIO**

## OBIETTIVO DEI CURRICOLI

Obiettivo dei curricoli è quello di definire una figura professionale capace di inserirsi in realtà produttive molto differenziate e caratterizzate da rapida evoluzione, sia dal punto di vista tecnologico sia da quello dell'organizzazione del lavoro.

Tale obiettivo si specifica nella formazione di una accentuata attitudine ad affrontare i problemi in termini sistemici, basata su essenziali ed aggiornate conoscenze delle discipline di indirizzo integrate da organica preparazione scientifica nell'ambito tecnologico e da capacità valutative delle strutture economiche della società attuale, con particolare riferimento alle realtà aziendali.

Elemento qualificante di tutti gli indirizzi del Triennio è l'Area di Progetto, finalizzata all'attuazione di progetti multidisciplinari, nell'ambito della programmazione didattica di alcune o tutte le discipline.

## CHIMICA

### **Profilo professionale**

Il Perito Chimico è in grado di:

- correlare i contenuti della chimica con le relative applicazioni tecnologiche e con i problemi legati alla qualità della vita e dell'ambiente; leggere e interpretare disegni di impianti chimici;

- utilizzare le tecnologie informatiche per partecipare alla gestione ed al controllo dei processi chimici;
- operare nelle varie fasi di un processo analitico, sapendone valutare le relative problematiche.

**Titolo conseguito:** Maturità Tecnica Industriale ad indirizzo chimico

**Sbocchi professionali:**

- tecnico di laboratorio di analisi adibito a compiti di controllo nei settori chimico, biochimico, chimico clinico, bromatologico, ecologico e dell'igiene ambientale;
- tecnico addetto alla conduzione e al controllo di impianti di produzione;

<b>QUADRO ORARIO</b>			
Materie del Piano di Studi	Ore settimanali		
	III	IV	V
Educazione Fisica	2	2	2
Religione/Attività Integrative	1	1	1
Lingua e lettere italiane	3	3	3
Storia	2	2	2
Lingua Straniera	3	3	2
Matematica	4	3	3
Economia industriale ed Elementi di Diritto	--	2	2
Chimica fisica e laboratorio	5(2)	3(1)	3
Chimica Organica, Biorganica delle Fermentazioni e laboratorio	5(3)	6(3)	3(2)
Analisi Chimica, Elaborazione dati e laboratorio	8(6)	6(4)	8(8)
Tecnologie Chimiche industriali, Principi di Automazione e di Organizzazione industriale	3(2)	5(2)	7(3)
<b>Totale ore settimanali</b>	<b>36(13)</b>	<b>36(10)</b>	<b>36(13)</b>
N.B. Tra parentesi sono indicate le ore di lezione da effettuarsi con il supporto del laboratorio			

**Obiettivi generali del corso espressi in termini di:**

**Conoscenze:**

- possesso di una cultura umanistico – storico – giuridico che metta lo studente in grado di valutare criticamente le problematiche socio – industriali in divenire.
- Possesso delle conoscenze tecnologiche e scientifiche di base per le necessarie interconnessioni con le altre discipline dell'area di indirizzo.

- Conoscenza della realtà della produzione industriale sotto il profilo tecnologico, economico, giuridico, organizzativo.
- Conoscenza delle strumentazioni scientifiche ed informatiche relative ai processi di analisi chimica e di gestione industriale e del funzionamento degli impianti chimici.
- Conoscenza delle tecniche e dei metodi di campionamento e di analisi.
- Conoscenza dei processi industriali di sintesi.
- Conoscenza delle problematiche connesse alla salvaguardia dell'ambiente e della tutela della salute.

### **Competenze:**

#### **L'alunno**

- sa utilizzare la strumentazione scientifica ed informatica per l'analisi e la partecipazione alla gestione e al controllo dei processi chimici industriali
- sa leggere e interpretare disegni di impianti chimici
- è in grado di condurre impianti chimici e farne la relativa manutenzione
- sa cogliere la dimensione economica dei problemi
- sa correlare i contenuti della chimica alle relative applicazioni tecnologiche e ai problemi legati alla qualità della vita e dell'ambiente

### **Capacità:**

#### **L'Alunno**

- possiede capacità linguistico espressive
- possiede capacità logico interpretative
- possiede capacità critiche
- possiede la capacità di apprendimento
- sa organizzare il proprio lavoro con consapevolezza e autonomia
- sa orientarsi dinanzi a nuovi problemi
- possiede la capacità di lavorare in gruppo

## **ELETTRONICA E TELECOMUNICAZIONI**

### **Profilo professionale**

Il Perito Elettronico è in grado di:

- progettare, realizzare e collaudare sistemi elettronici semplici, ma completi, utilizzando dispositivi di vasto uso commerciale;
- inserirsi nel ciclo produttivo di apparecchi e componenti elettronici;

- partecipare al collaudo ed al controllo di impianti e sistemi;
- documentare e comunicare gli aspetti tecnici ed economici del proprio lavoro;
- affrontare una eventuale conversione di attività.

**Titolo conseguito:** Maturità Tecnica Industriale ad indirizzo Elettronica e Telecomunicazioni.

**Sbocchi professionali:**

- tecnico addetto alla progettazione e produzione di impianti contenenti elementi a funzionamento elettronico presso aziende del settore
- tecnico addetto alla conduzione e manutenzione in industrie che utilizzano attrezzature automatizzate a funzionamento elettronico
- tecnico addetto alla produzione e all'esercizio di apparecchiature ed impianti per la trasmissione a distanza e la ricezione delle informazioni

<b>QUADRO ORARIO</b>			
Materie del Piano di Studi	Ore settimanali		
	III	IV	V
Educazione Fisica	2	2	2
Religione/Attività Integrative	1	1	1
Lingua e lettere italiane	3	3	3
Storia	2	2	2
Lingua Straniera	3	3	2
Matematica	4	3	3
Economia industriale ed Elementi di Diritto	--	2	2
Meccanica e macchine	3	--	--
Elettrotecnica	6(3)	3	--
Elettronica	4(2)	5(3)	4(2)
<u>Sistemi Elettronici Automatici</u>	4(2)	4(2)	6(3)
Telecomunicazioni	--	3	6(2)
Tecnologie Elettroniche, Disegno, Progettazione	4(3)	5(4)	5(4)
<b>Totale ore settimanali</b>	<b>36(10)</b>	<b>36(9)</b>	<b>36(11)</b>
N.B. Tra parentesi sono indicate le ore di lezione da effettuarsi con il supporto del laboratorio			

**Obiettivi generali del corso in termini di:**

**Conoscenze:**

- Possesso di una cultura umanistica – storico – giuridica che metta l'alunno in grado di valutare criticamente le problematiche socio industriali in divenire.

- Possesso delle conoscenze tecnologiche e scientifiche di base per le necessarie interconnessioni con le altre discipline dell'area di indirizzo
- Conoscenza dei criteri di analisi e dimensionamento di reti elettriche lineari e non lineari
- Conoscenza della componentistica elettronica analogica e digitale presente sul mercato
- Conoscenza degli strumenti e i metodi di misura e collaudo di componenti, apparecchiature e sistemi elettronici
- Conoscenza delle caratteristiche funzionali dei sistemi di generazione, elaborazione e trasmissioni di suoni, immagini e dati
- Conoscenza delle architetture fondamentali dei sistemi elettronici destinati all'automazione e alla comunicazione e delle loro tendenze evolutive
- Conoscenza della normativa del settore con particolare riferimento alla sicurezza

### **Competenze:**

#### **L'alunno**

- sa progettare, realizzare e collaudare sistemi semplici di automazione e telecomunicazione valutando, anche sotto il profilo economico la componentistica presente sul mercato
- sa interpretare schemi di sistemi di automazione e telecomunicazione e collaborare alla loro manutenzione, gestione e collaudo
- sa documentare, in forma scritta e grafica, il lavoro svolto, curando l'eventuale predisposizione di semplici manuali d'uso e di manutenzione dei dispositivi progettati
- sa comprendere documenti tecnici, manuali d'uso e redigere relazioni in lingua straniera

### **Capacità:**

#### **l'alunno**

- possiede capacità linguistico – espressive
- possiede capacità logico interpretative
- possiede capacità critiche
- possiede capacità di apprendimento
- sa organizzare il proprio lavoro con consapevolezza ed autonomia, orientandosi dinanzi a nuovi problemi

- possiede capacità di lavorare in gruppo

## MECCANICA

### Profilo professionale

Il Perito Meccanico è in grado di:

- svolgere mansioni relative a fabbricazione e montaggio di componenti meccanici, con elaborazione di cicli di lavorazione;
- dimensionare, installare e gestire semplici impianti industriali;
- progettare elementi e semplici gruppi meccanici;
- sviluppare programmi esecutivi per macchine utensili e centri di lavorazione CNC;
- controllare e mettere a punto impianti, macchinari e relativi programmi e servizi di manutenzione.

**Titolo conseguito:** Maturità Tecnica Industriale ad indirizzo Meccanica.

### Sbocchi professionali:

- tecnico addetto al ruolo della manutenzione e conduzione di apparati elettromeccanici.
- tecnico addetto alla progettazione e produzione di apparecchiature meccaniche ed elettromeccaniche in aziende che svolgono lavorazioni meccaniche;

<b>QUADRO ORARIO</b>			
Materie del Piano di Studi	Ore settimanali		
	III	IV	V
Educazione Fisica	2	2	2
Religione/Attività Integrative	1	1	1
Lingua e lettere italiane	3	3	3
Storia	2	2	2
Lingua Straniera	3	3	2
Matematica	4(1)	3(1)	3(1)
Economia industriale ed Elementi di Diritto	--	2	2
Meccanica applicata e macchine a fluido	6	5(4)	5
Tecnologia meccanica ed esercitazioni	5(5)	6(6)	6(6)
Sistemi ed Automazione industriale	6(3)	4(3)	4(3)
Disegno, Progettazione ed Organizzazione industriale	4	5(3)	6
<b>Totale ore settimanali</b>	<b>36(9)</b>	<b>36(17)</b>	<b>36(10)</b>

N.B. Tra parentesi sono indicate le ore di lezione da effettuarsi con il supporto del laboratorio

## **Obiettivi generali del corso in termini di**

### **conoscenze**

- Possiede una cultura umanistico- storica-giuridica che lo mette anche in grado di valutare criticamente le problematiche socio-industriali in divenire
- Possiede le conoscenze tecnologiche e scientifiche di base per le necessarie interconnessioni con le altre discipline dell'area di indirizzo
- Conosce i processi organizzativi e gestionali della produzione industriale
- Conosce le caratteristiche d'impiego, i processi di lavorazione e il controllo di qualità dei materiali
- Conosce le caratteristiche funzionali e d'impegno delle macchine utensili e a fluido
- Conosce le norme antinfortunistiche e di sicurezza sul lavoro

### **Competenze**

#### **L'alunno**

- sa fabbricare e montare componenti meccanici con l'elaborazione dei cicli di produzione
- cura la programmazione, segue l'avanzamento e il controllo della produzione, analizzandone e valutandone i costi
- sa dimensionare, installare e gestire i semplici impianti industriali
- sa progettare elementi e semplici gruppi meccanici
- effettua controlli e collaudo dei materiali, dei semilavorati e dei prodotti finiti
- sa operare su impianti e sistemi automatizzati di movimentazione e di produzione
- elabora e applica sistemi informatici per la progettazione e/o la produzione meccanica
- sa controllare, collaudare ed effettuare la manutenzione di impianti e macchinari
- vigila sull'applicazione e sul rispetto delle norme di sicurezza e tutela dell'ambiente
- comprende documenti tecnici, manuali d'uso e redige relazioni in lingua straniera

### **Capacità**

#### **L'alunno**

- possiede capacità linguistico - espressive
- possiede capacità logico interpretative
- possiede capacità critiche

- possiede capacità di apprendimento
- è in grado di organizzare il proprio lavoro con consapevolezza e autonomia, sapendo orientarsi dinanzi a nuovi problemi
- possiede capacità di lavorare in gruppo

## **ELETTROTECNICA E AUTOMAZIONE**

### **Profilo professionale**

Il Perito Elettrotecnico è in grado di:

- progettare, realizzare e collaudare sistemi elettrici semplici, ma completi;
- inserirsi nel ciclo produttivo di apparecchi, componenti elettrici ed apparecchiature elettroniche;
- partecipare al collaudo, alla gestione e al controllo di impianti e sistemi, anche complessi, che utilizzano elementi elettrici ed elettronici, sovrintendendone alla manutenzione ;
- progettare, realizzare e collaudare piccole parti di tali sistemi, con particolare riferimento ai dispositivi per l'automazione.

**Titolo conseguito:** Maturità Tecnica Industriale ad indirizzo Elettrotecnica.

### **Sbocchi professionali:**

- tecnico addetto alla progettazione e produzione di componenti elettrici e di apparecchiature elettromeccaniche presso aziende del settore nonché di impianti elettrici
- tecnico addetto alla conduzione e manutenzione degli impianti e macchinari elettrici nelle piccole, medie e grandi industrie.

<b>QUADRO ORARIO</b>			
Materie del Piano di Studi	Ore settimanali		
	III	IV	V
Educazione Fisica	2	2	2
Religione/Attività Integrative	1	1	1
Lingua e lettere italiane	3	3	3
Storia	2	2	2
Lingua Straniera	3	3	2
Matematica	4	3	3
Economia industriale ed Elementi di Diritto	--	2	2
Meccanica e macchine	3	--	--
Elettrotecnica	6(3)	5(3)	6(3)

Elettronica	4(2)	3	--
Sistemi Elettronici Automatici	4(2)	4(2)	5(3)
Impianti Elettrici	--	3	5
Tecnologie Elettroniche, Disegno, Progettazione	4(3)	5(4)	5(4)
<b>Totale ore settimanali</b>	<b>36(10)</b>	<b>36(9)</b>	<b>36(10)</b>
N.B. Tra parentesi sono indicate le ore di lezione da effettuarsi con il supporto del laboratorio			

## Obiettivi generali del corso espressi in termini di

### Conoscenze:

- Possesso di una cultura umanistica– storico–giuridica che mette l’alunno in grado di valutare criticamente le problematiche socio- industriali in divenire.
- Possesso delle conoscenze tecnologiche e scientifiche di base per la necessaria interconnessione con le altre discipline dell’area di indirizzo
- Conoscenza dei criteri di analisi e dimensionamento di reti elettriche lineari e non lineari
- Conoscenza della componentistica elettrica e delle macchine elettriche
- Conoscenza degli strumenti e dei metodi di misura e collaudo di componenti e impianti elettrici
- Conoscenza delle caratteristiche dei sistemi di generazione, conversione e trasporto dell’energia elettrica
- Conoscenza della struttura dei sistemi di automazione industriale, della funzione degli elementi di controllo e della loro programmazione
- Conoscenza della normativa del settore con particolare riferimento alla sicurezza.

### Competenze:

#### L’alunno

- sa progettare, realizzare e collaudare semplici impianti elettrici e sistemi di automazione valutando, anche sotto il profilo economico, la componentistica presente sul mercato
- sa interpretare schemi di impianti elettrici e di sistemi di automazione e collaborare alla loro manutenzione, gestione e collaudo
- sa documentare, in forma scritta e grafica, il lavoro svolto, curando l’eventuale predisposizione di semplici manuali d’uso e di manutenzione dei dispositivi progettati

- sa comprendere documenti tecnici, manuali d'uso e redigere relazioni in lingua straniera.

### **Capacità:**

#### **L'alunno**

- possiede capacità linguistico – espressive
- possiede capacità logico interpretative
- possiede capacità critiche
- possiede capacità di apprendimento
- sa organizzare il proprio lavoro con consapevolezza ed autonomia, orientandosi dinanzi a nuovi problemi
- possiede capacità di lavorare in gruppo

## **INFORMATICA**

Il piano di studi ed i programmi dell'indirizzo Informatico seguono le linee della sperimentazione coordinata a livello ministeriale "Progetto Abacus" per adeguare l'insegnamento alla notevole evoluzione che si è avuta, negli ultimi anni, nelle scienze e nelle tecnologie dell'informazione.

### **Profilo professionale**

Il Perito informatico è in grado di:

- analizzare, dimensionare, progettare e gestire piccoli sistemi per l'elaborazione, la trasmissione, l'acquisizione delle informazioni in forma simbolica e in forma di segnale;
- sviluppare piccoli pacchetti software nell'ambito di applicazioni di vario genere;
- curare l'esercizio di sistemi di elaborazione dati, fornendo consulenza e formazione di base agli utenti.

**Titolo conseguito:** Maturità Tecnica Industriale ad indirizzo Informatica

### **Sbocchi professionali:**

- tecnico addetto alla produzione di software nelle imprese specializzate
- tecnico addetto alla produzione e gestione del software, al dimensionamento e all'esercizio di sistemi di elaborazione dati in tutte quelle realtà di lavoro in cui l'informaticizzazione è alla base della gestione e controllo di processi specifici.

<b>QUADRO ORARIO</b>			
Materie del Piano di Studi	Ore settimanali		
	III	IV	V
Educazione Fisica	2	2	2
Religione/Attività Integrative	1	1	1
Lingua e lettere italiane	3	3	3
Storia	2	2	2
Lingua Straniera (Inglese)	3	3	3
Matematica	6(2)	5(2)	4(2)
Calcolo delle probabilità, Statistica e Ricerca Operativa	3(1)	3(1)	3(1)
Elettronica e Telecomunicazioni	5(3)	5(3)	6(3)
Informatica	6(3)	6(3)	6(3)
Sistemi di Elaborazione e Trasmissione delle Informazioni	5(3)	6(3)	6(3)
<b>Totale ore settimanali</b>	<b>36(12)</b>	<b>36(10)</b>	<b>36(12)</b>
N.B. Tra parentesi sono indicate le ore di lezione da effettuarsi con il supporto del laboratorio			

### **Obiettivi generali del corso in termini di:**

#### **Conoscenze:**

- Possesso di una cultura storico – umanistica che metta l’alunno in grado di valutare criticamente le problematiche socio – industriali in divenire
- Conoscenza delle regole e dei processi logico – linguistici
- Possesso delle conoscenze tecnologiche e scientifiche di base per le necessarie interconnessioni con le altre discipline dell’area di indirizzo
- Conoscenza delle principali tipologie di applicazione di strumenti informatici nei settori dell’industria e dei servizi
- Conoscenza dei concetti di base relativi all’evoluzione e alla struttura dei sistemi operativi
- Conoscenza delle diverse architetture per l’elaborazione e la trasmissione dell’informazione
- Conoscenza delle caratteristiche dei vari paradigmi dei linguaggi di programmazione
- Conoscenza dei concetti e delle tecniche fondamentali per la progettazione di basi di dati

#### **Competenze:**

##### **l’alunno**

- sa sviluppare e gestire pacchetti software relativi a diversi contesti applicativi

- è in grado di pianificare lo sviluppo delle risorse informatiche in piccole realtà produttive
- sa fornire consulenza e formazione di base sul software e sul hardware agli utenti di sistemi di elaborazione dati
- sa progettare, dimensionare e gestire piccoli sistemi per l'acquisizione, l'elaborazione e la trasmissione dell'informazione
- sa realizzare e produrre circuiti logici e dispositivi capaci di trattare segnali elettrici di ogni tipo
- sa adeguarsi a standard di comunicazione

### **Capacità:**

#### **I'alunno**

- possiede capacità linguistico – espressive
- possiede capacità logico interpretative
- possiede capacità critiche
- possiede capacità di apprendimento
- sa organizzare il proprio lavoro con consapevolezza ed autonomia, orientandosi dinanzi a nuovi problemi
- possiede capacità di lavorare in gruppo.

### **INDIRIZZO SCIENTIFICO TECNOLOGICO**

Tale indirizzo di studi, strutturato in un quinquennio unitario, è caratterizzato dall'integrazione fra scienza e tecnologia. L'insegnamento delle discipline scientifiche è finalizzato all'acquisizione di conoscenze consapevoli delle implicazioni culturali che la tecnologia comporta. Un ampio spazio è destinato agli insegnamenti scientifico tecnologici, supportati da sistematiche attività sperimentali, svolte nei laboratori dell'Istituto, dotati di apparecchiature decisamente all'avanguardia.

L'area delle discipline umanistiche ha lo scopo di assicurare l'acquisizione di basi e di strumenti essenziali per raggiungere una visione complessiva delle realtà storiche e delle espressioni culturali della società umana.

Il grado di preparazione che questo indirizzo ipotizza è tale da corrispondere in maniera significativa ad esigenze del sentire comune dei giovani, della produzione più avanzata, della ricerca, coerentemente con l'intero progetto educativo della nuova scuola secondaria superiore.

**Titolo conseguito:** Diploma di Maturità Scientifica.

**Campo di impiego e proseguimento degli studi:** tale indirizzo offre contemporaneamente la possibilità sia di accedere all'attività produttiva, direttamente o attraverso corsi di specializzazione postsecondaria, sia di proseguire gli studi in ambito universitario, grazie agli adeguati strumenti culturali e professionali che riesce a fornire agli studenti.

QUADRO ORARIO					
Discipline del Piano di Studi	Ore settimanali				
	I	II	III	IV	V
Educazione Fisica	2	2	2	2	2
Religione/Attività Integrative	1	1	1	1	1
Italiano	5	5	4	4	4
Lingua Straniera (Inglese/Francese)	3	3	3	3	3
Storia	2	2	2	2	3
Filosofia	--	--	2	3	3
Diritto ed Economia	2	2	--	--	--
Geografia	3	--	--	--	--
Matematica (a)	5(2)	5(2)	4(1)	4(1)	4(1)
Informatica e Sistemi Automatici	--	--	3(2)	3(2)	3(2)
Scienze della Terra	3	--	--	2	2
Biologia	--	3	--	--	--
Biologia e laboratorio	--	--	4(2)	2(1)	2(1)
Laboratorio Fisica/Chimica	5(5)	5(5)	--	--	--
Fisica e Laboratorio	--	--	4(2)	3(2)	4(2)
Chimica e Laboratorio	--	--	3(2)	3(2)	3(2)
Tecnologia e Disegno	3(2)	6(3)	--	--	--
Disegno	--	--	2	2	--
<b>Totale ore settimanali</b>	<b>34(9)</b>	<b>34(10)</b>	<b>34(9)</b>	<b>34(8)</b>	<b>34(8)</b>
a) comprensiva di Informatica					
N.B. Tra parentesi sono indicate le ore di lezione da effettuarsi con il supporto del laboratorio					

## Obiettivi generali del corso espressi in termini di

### Conoscenze

### L'alunno

- Possiede una cultura umanistico-storico-giuridica che lo mette anche in grado di valutare criticamente le problematiche socio-industriali in divenire.

- Conosce le principali tipologie di applicazione di strumenti matematico informatici nei settori dell'industria e dei servizi
- Possiede le conoscenze scientifiche e tecnologiche di base per le necessarie interconnessioni con le altre discipline dell'area di indirizzo.
- Conosce i procedimenti caratteristici dell'indagine scientifica che si articolano in un continuo rapporto tra educazione teorica e attività sperimentale
- Possiede un insieme organico di metodi e contenuti finalizzati ad un'adeguata interpretazione di fatti e fenomeni.
- Conosce strutture e meccanismi linguistici a vari livelli: pragmatico, testuale, semantico-lessicale, morfo-sintattico.
- Conosce i vari generi testuali, e, al loro interno, le costanti che li caratterizzano.
- Conosce i generi testuali funzionali alla comunicazione nei principali ambiti culturali, con particolare attenzione all'ambito scientifico e al linguaggio letterario.

### **Competenze:**

#### **l'alunno**

- sa produrre testi orali di tipo descrittivo, espositivo e argomentativo con chiarezza logica e precisione lessicale;
- comprende in maniera globale testi scritti relativi a tematiche culturali dei vari ambiti di studio;
- comprende in modo analitico testi scritti specifici dell'indirizzo;
- sa produrre testi scritti diversificati per temi, finalità ed ambiti culturali;
- sa analizzare, comprendere e utilizzare testi scientifici e tecnologici, e testi riferiti ai linguaggi informatici;
- sa utilizzare con disinvoltura la strumentazione di laboratorio per effettuare rilievi ed analisi varie;
- sa reperire informazioni, utilizzarle in modo autonomo e finalizzato, sa comunicarle con un linguaggio scientifico;
- sa riconoscere i fondamenti scientifici presenti nelle attività tecniche;
- sa analizzare e schematizzare situazioni reali e affrontare problemi concreti, anche al di fuori dello stretto ambito disciplinare.

### **Capacità:**

#### **l'alunno**

- possiede capacità linguistico – espressive

- possiede capacità logico interpretative
- possiede capacità critiche
- possiede capacità di apprendimento
- è in grado di organizzare il proprio lavoro con consapevolezza ed autonomia, sapendo orientarsi dinanzi a nuovi problemi
- possiede capacità di lavorare in gruppo

### **TRIENNIO SPERIMENTALE: LICEO TECNICO**

Il triennio sperimentale, naturale prosecuzione del biennio sperimentale, prevede due possibili scelte

- **Indirizzo tecnologico industria e terziario avanzato**
- **Indirizzo per l'ambiente e la salute**

con le seguenti aree di riferimento operative

- Tecnologie informatiche e della comunicazione (elettronica e telecomunicazione informatica industriale)
- Elettrotecnica e automazione
- Meccanica
- Chimica e chimica biologica

Obiettivo di tutti i curricula è quello di sviluppare, in coerenza con il nuovo assetto del biennio, modelli organizzativi e curricolari flessibili, aperti e polivalenti, anticipando le innovazioni di contenuti e metodologie previste nelle linee programmatiche della riforma e del riordino dei cicli scolastici. Ciò consente alle singole scuole di realizzare scelte equilibrate tra esigenze educative nazionali e necessità locali, venendo incontro in modo concreto alle esigenze di formazione richieste dall'attuale settore tecnico, che vede, nel solido possesso degli strumenti base (linguistici, comunicativi, tecnologici e scientifici) e nell'acquisizione di abilità cognitive e capacità relazionali gli strumenti per facilitare l'immissione dei giovani nel mondo del lavoro.

Tutti gli indirizzi sono caratterizzati da un ampliamento della formazione di base e connotati da un'area di settore che tiene in particolare considerazione il raccordo con il mondo produttivo, le nuove competenze richieste dall'incessante innovazione tecnologica, la disponibilità al cambiamento, l'interazione tra cultura e professionalità.

Elementi peculiari della sperimentazione sono:

- un carico curricolare più leggero rispetto a quello che tradizionalmente caratterizza l'istruzione tecnica (33 ore settimanali)
- un impianto disciplinare organizzato per moduli che consente la realizzazione di un sistema di crediti/debiti e rende certificati e trasparenti i percorsi facilitando passaggi, uscite e rientri nel sistema scolastico

- una maggiore transitabilità da un settore formativo all'altro e dalla formazione al mondo del lavoro;
- un ampliamento dello spazio di progettualità autonoma da parte dei singoli istituti e di adattamento dei percorsi formativi alle specifiche esigenze territoriali grazie all'incremento, rispetto al biennio, delle ore dell'area dell'integrazione;
- l'istituzione di percorsi formativi post-secondari, per assicurare approfondimenti professionali e ulteriori raccordi con il mondo del lavoro.

**Profili professionali, titoli conseguiti e sbocchi occupazionali trovano corrispondenza con i rispettivi corsi di ordinamento.**

**A. Indirizzo tecnologico industria e terziario avanzato: tecnologie informatiche e delle comunicazioni**

<b>QUADRO ORARIO</b>			
Materie del Piano di Studi	Ore settimanali per anno di corso		
	III	IV	V
<b>Educazione Fisica</b>	2	2	2
Religione/Attività Integrative	1	1	1
Italiano	4	4	4
Storia Scienze umane e Sociali	2	2	2
Lingua Straniera	3	3	3
Matematica	4	4	4
Economia e cultura d'impresa	2	2	--
Scienze e Tecniche Elettriche	3	--	--
Scienze e Tecniche Meccaniche	3	--	--
Scienze e Tecniche Chimiche	3	--	--
Scienze e Tecniche Informatiche	3	--	--
Elettronica	--	3	2
Informatica e Sistemi Operativi	--	4	3
Telecomunicazioni, telematica e Reti	--	3	2
Gestione di Progetti	--	3	3
Area di integrazione	3	3	3
<b>Totale ore settimanali</b>	<b>33</b>	<b>33</b>	<b>33</b>

**B. Indirizzo per l'ambiente e la salute**

<b>QUADRO ORARIO</b>			
Materie del Piano di Studi	Ore settimanali per anno di corso		
	III	IV	V
Educazione Fisica	2	2	2
Religione/Attività Integrative	1	1	1
Italiano	4	4	4
Storia Scienze umane e Sociali	2	2	2
Lingua Straniera	3	3	3
Matematica	4	3	3
Legislazione Sanitaria ed Ambientale	2	2	2
Biologia e laboratorio di controllo microbiologico	4(2)	3(2)	3(2)
Chimica Organica e laboratorio di controllo chimico	4(2)	4(2)	3(2)
Chimica degli Agenti Inquinanti e laboratorio	2	2(2)	3(2)
Elementi di fisica Ambientale	2	2	
Ecologia		2	3
Area di integrazione	3	3	3
Totale ore settimanali	33(4)	33(6)	33(6)
N.B. Tra parentesi sono indicate le ore di lezione da effettuarsi con il supporto del laboratorio			

### LEGENDA

**(a)s = scritta; o = orale; g = grafica; p = pratica**  
**(b1) Nel quarto e quinto anno la prova è solo orale**  
**© Nel quinto anno la prova è solo orale**  
**(b) Comprensiva di informatica**  
**Fra parentesi sono indicate le ore di lezione da effettuarsi con il supporto del laboratorio**

## **ORGANIZZAZIONE E PROGRAMMAZIONE** **DELL' ATTIVITÀ CURRICOLARE**

Le attività vengono programmate ai seguenti livelli (e pertanto i documenti prodotti dagli organi collegiali previsti nel presente comma entreranno a far parte integrante del P.O.F):

### **► Collegio dei docenti**

Il Collegio dei docenti stabilisce i criteri generali della programmazione educativa e didattica annuale ed assume le relative delibere, anche in ordine ai tempi ed alle modalità di attuazione e verifica.

### **► Dipartimenti**

Hanno lo scopo di concordare e proporre, attraverso una programmazione annuale predisposta ad inizio di anno scolastico, verificata e tarata in itinere:

- gli obiettivi delle discipline per ogni classe;
- i contenuti comuni, anche in vista delle inevitabili fusioni di classi, passaggi di alunni, ripetenze, per rendere omogenee le decisioni finali dei consigli di classe nella valutazione degli alunni;
- la definizione dei concetti di “sostegno” e “recupero”;
- strumenti di valutazione paralleli, tipologia e numero delle prove, modalità e tempi di correzione e di classificazione delle medesime;
- criteri di valutazione omogenei;
- uso dei sussidi didattici dei laboratori, dei libri di testo ed eventuali necessità relative a detto materiale, indispensabile per lo svolgimento dei programmi dell'anno scolastico;
- attività e progetti integrativi dell'attività didattica;
- variazione ai programmi di insegnamento e attivazione di sperimentazioni;
- formulazione del progetto di accoglienza per le classi iniziali di corso e predisposizione di test e strumenti analoghi atti all'accertamento dei livelli di partenza degli allievi, del relativo programma di allineamento, individuazione delle tematiche per corsi di approfondimento;
- preciso coordinamento tra programmi di materie affini, che cerchi di armonizzare i piani di lavoro dei vari docenti per le relative classi con particolare attenzione ai riflessi interdisciplinari e multidisciplinari e, dove necessario, al collegamento biennio-triennio, al fine di determinare un comune percorso didattico.

### **► Consigli di classe**

Essi provvedono, sulla base delle linee programmatiche deliberate dal Collegio dei Docenti,

1. a una esplicita individuazione degli obiettivi delle singole discipline per classe, sia come conoscenze che come capacità e comportamento (precisione, correttezza, puntualità);
2. alla verifica della coerenza degli obiettivi delle varie discipline, per evitare sfasature interne e con il livello psicologico degli alunni;
3. alla individuazione di obiettivi comuni e trasversali, sui quali progettare eventuali interventi di carattere interdisciplinare;
4. alla definizione delle metodologie e degli strumenti;
5. alla definizione delle condizioni e delle modalità concrete di effettuazione degli interventi di recupero sulla base dei criteri stabiliti dal Collegio dei docenti;
6. alla definizione delle attività integrative e complementari;
7. alla chiara definizione delle conoscenze e capacità per ogni materia che dovranno raggiungere gli alunni per ottenere la promozione;
8. alla esplicita indicazione di una scala di valutazione omogenea;
9. all'esplicita indicazione di modalità, natura e numero per quadrimestre delle verifiche;
10. al coordinamento organizzativo onde evitare, ad esempio, l'affollamento di prove scritte e orali nei periodi conclusivi dell'attività scolastica;
11. alunni;
12. alla definizione di un comportamento comune nei confronti degli alunni nei vari momenti della vita scolastica (assenze collettive, ritardi, uscite anticipate, compiti scolastici....);
13. all'indicazione esplicita di strumenti per la rilevazione delle situazioni di partenza della classe;
14. alla definizione del carico di lavoro medio pomeridiano degli alunni;
15. alla nomina del docente dell'Osservatorio Permanente (nell'ambito del progetto di educazione alla salute).

## **DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE** **RELATIVO ALL'ULTIMO ANNO DI CORSO**

Documenta il percorso formativo seguito dalla classe nell'ultimo anno così come previsto dal D.P.R. 23/7/'98 N°323. In esso vengono esplicitati i contenuti, i metodi, i mezzi, gli spazi ed i tempi del percorso formativo, i criteri e gli strumenti di valutazione adottati e gli obiettivi raggiunti nonché ogni altro elemento che il Consiglio di classe ritenga significativo ai fini dello svolgimento degli esami.

Il documento è elaborato dai docenti del Consiglio di classe entro il 15 maggio di ogni anno e rappresenta il testo di riferimento ufficiale per la commissione d'esame al fine della preparazione della terza prova scritta e della conduzione del colloquio.

Esso viene affisso all'albo d'Istituto ed una copia viene consegnata a ciascun alunno.

## **PIANO DIDATTICO ANNUALE PER OGNI SINGOLA MATERIA**

Sulla base delle indicazioni emerse nelle riunioni collegiali e in particolare nei consigli di classe ed entro la data stabilita dal calendario i docenti redigono il piano didattico annuale, che deve comprendere:

- una valutazione del livello di partecipazione e capacità della classe, accertati attraverso test di ingresso e/o griglie di osservazione ecc.;
- obiettivi formativi, trasversali o specifici, da perseguire all'interno delle discipline, strategie da attivare e strumenti da utilizzare per il loro conseguimento;
- obiettivi disciplinari.
- standard minimi in termini di conoscenze e abilità;
- contenuti distinti per quadrimestre e loro organizzazione in unità didattiche;
- metodologie di insegnamento e strumenti di lavoro;
- criteri e mezzi di valutazione, compresa qualità e tipologia delle prove scritte, pratiche e orali;
- criteri per l'attività di recupero e sostegno.

Al fine di rendere trasparente e compatibile l'attività programmata, ciascun docente illustrerà in classe, ai propri alunni, il piano di lavoro individuale, comunicando agli stessi che le relative famiglie potranno prenderne visione in segreteria.

## **METODOLOGIE E STRATEGIE PER IL CONSEGUIMENTO DEGLI OBIETTIVI SPECIFICI**

- Si cercherà di omogeneizzare gli standard minimi di partenza per evitare situazioni di disparità; là dove è possibile si evidenzieranno gli aspetti comuni con le altre discipline.
- Tutti i docenti, nell'ambito delle proprie discipline, perseguiranno il conseguimento degli obiettivi trasversali.
- Verranno usate tecniche e strategie didattiche adeguate alle varie situazioni.
- Le lezioni teoriche saranno sempre tradotte in esperienze pratiche, condotte in laboratorio, per attivare processi di riflessione, di analisi e di giudizio.
- Verranno valorizzati i comportamenti positivi, ma contemporaneamente si cercherà di non penalizzare quelli negativi.

- Verranno usati gli strumenti e le tecnologie che possono migliorare l'apprendimento
- Si favorirà l'acquisizione di un metodo di studio che consenta di rielaborare in maniera autonoma i contenuti culturali.
- Si cercherà di tenere presenti i livelli di partenza per impostare in modo consapevole l'apprendimento.
- Verranno uniformati per quanto possibile i criteri di valutazione ed i comportamenti.
- Si cercherà di concordare, all'interno delle aree disciplinari, le modalità di svolgimento di contenuti comuni o comunque intercorrelati tra loro.

Al fine di motivare gli alunni, valorizzare le loro capacità, recuperare le eventuali difficoltà, verranno messe in atto particolari strategie relative a:

**A. Interdisciplinarietà, multidisciplinarietà, progettualità: l'Area di Progetto**

**B. Recupero e sostegno**

**C. Attenzione alla demotivazione con specifico progetto**

**D. Attività complementari**

1. Visite guidate e viaggi di istruzione
2. Attività sportive e gruppo sportivo
3. Iniziative culturali e sociali
4. Partecipazione a gare professionali e iniziative formative
5. Attività religiose

**A. INTERDISCIPLINARIETÀ, MULTIDISCIPLINARIETÀ, PROGETTUALITÀ: L'AREA DI PROGETTO**

Elemento qualificante della multidisciplinarietà e progettualità è costituito dall' Area di Progetto nell'ambito della quale verrà realizzato un particolare coordinamento tra tutte le materie.

In questi ultimi anni i piani di studio degli Istituti Tecnici Industriali relativamente al biennio e alla maggior parte degli indirizzi di specializzazione del triennio, hanno subito modifiche notevoli, con il passaggio ad ordinamento dei nuovi programmi, secondo quanto stabilito dai relativi D.M.

Elemento caratterizzante e qualificante dei nuovi programmi di studio è l'area di progetto, che si innesta sul biennio e su tutte le specializzazioni attivate in questo Istituto.

Scopo precipuo dell'area di progetto è quello di dare, attraverso l'attuazione di progetti di ricerca multidisciplinari, di ampiezza e durata variabile, concretezza al principio della unitarietà del sapere che, attraverso il processo di educazione e formazione culturale, conduca al coinvolgimento ed alla concreta collaborazione tra docenti di alcune o tutte le discipline.

L'area di progetto è dunque un modello di articolazione culturale ricavato dal monte ore annuo delle lezioni, che non altera né il quadro orario né la composi

zione delle cattedre e delle classi.

L'area di progetto, a cui sarà dedicato un numero di ore non superiore al 10% del monte ore annuo delle discipline coinvolte in questa attività, si propone di:

- favorire l'apprendimento di strategie cognitive mirate a comprendere come si formano ed evolvono le conoscenze;
- far cogliere all'alunno le relazioni esistenti tra l' "astratto" e il "concreto";
- sollecitare l'alunno ad affrontare nuovi problemi con spirito di autonomia e creatività;
- promuovere nell'alunno atteggiamenti che favoriscano la socializzazione, il confronto delle idee, la tolleranza verso la critica esterna e l'insuccesso, la revisione critica del proprio giudizio e la modifica della propria condotta di fronte a prove ed argomenti convincenti;
- favorire il confronto tra la realtà scolastica e la realtà di lavoro, con particolare riferimento a quelle presenti sul territorio;
- abituare l'alunno a lavorare in team, risolvendo problemi, svolgendo compiti, monitorando il lavoro svolto.

Si propone, inoltre, di offrire uno spazio privilegiato a quegli alunni che riescono a mettersi in luce e a dimostrare le loro capacità solo in contesti prettamente operativi.

L'area di progetto verrà realizzata durante l'intero corso di studio.

Si possono ipotizzare progetti ai quali lavorino intere classi, eventualmente con divisione in sottoprogetti, oppure si possono dividere le classi in più gruppi ciascuno con un proprio progetto. Non si esclude che un progetto possa avere durata pluriennale né che classi diverse collaborino alla realizzazione di uno stesso progetto.

Il Preside, su designazione del Consiglio o dei Consigli di classe, nomina, di volta in volta, un coordinatore di area di progetto.

I coordinatori di ciascuna area di progetto fanno riferimento al Coordinatore delle Aree di Progetto, individuato in una F.O.

La valutazione degli studenti relativamente all'attività dell'area di progetto contribuisce alla formulazione dei giudizi periodici e finali di ciascuna disciplina e complessivi, secondo modalità decise dai Consigli di classe. Tali giudizi concorrono all'attribuzione del punteggio relativo al credito scolastico.

## **B. ATTIVITÀ DI RECUPERO E SOSTEGNO**

Il miglioramento della qualità del percorso formativo è uno dei più importanti obiettivi che la scuola deve proporsi nell'ottica dell'innalzamento del successo scolastico. Tale obiettivo può essere conseguito anche attraverso una adeguata progettazione di attività di recupero e sostegno, che aiuti l'alunno a superare i propri

problemi di apprendimento ed a raggiungere almeno i cosiddetti livelli minimi per il passaggio alla classe successiva.

La normativa vigente pone lo svolgimento di tali attività a carico dei docenti dell'Istituto, secondo criteri e modalità stabiliti dagli Organi Collegiali dell'Istituto stesso.

Alla luce di tutto quanto su riportato e sulla base delle pregresse esperienze si rafforza sempre più la convinzione che è necessario che il recupero sia il più possibile inserito nella programmazione curricolare dal momento che molto spesso la maggior parte degli alunni in difficoltà o perché demotivati o perché necessitano di tempi di apprendimento più lunghi rispetto alla normale programmazione, ove obbligati a frequentare corsi aggiuntivi, invece di mettere a profitto quanto dovuto si demotiverebbero e si affaticherebbero ancora di più.

Il piano delle attività di recupero pertanto, sarà piuttosto articolato per venire incontro alle esigenze di tutti e si articolerà in vari livelli.

## **1. RECUPERO IN ITINERE**

Al termine di ogni unità didattica ciascun docente dedicherà alcune ore al recupero, in base alla necessità della classe, come previsto dalla programmazione di Istituto sotto forma di:

- Attività in classe programmate dall'insegnante ed attuate durante il normale svolgimento delle lezioni
- Attività guidate dall'insegnante e svolte autonomamente dagli alunni sotto forma di compiti, esercizi, ricerche, approfondimenti individualizzati
- Esercitazioni guidate

## **2. ATTIVITA' POMERIDIANE**

### **a. Sportello didattico disciplinare**

Nel corso di tutto l'anno scolastico sarà garantita la presenza a scuola, in orario pomeridiano e in giorni determinati, di uno o più docenti delle varie discipline, dichiaratisi disponibili ad incontrare quegli alunni che hanno necessità di colmare lacune, che sono bisognosi di rinforzo didattico o desiderosi di approfondimento disciplinare.

I giorni e le ore di presenza a scuola dei docenti, le materie per le quali verrà attivato lo sportello, saranno comunicati agli alunni.

Per poter usufruire di tale servizio, l'alunno dovrà **prenotarsi preventivamente**, indicando anche l'argomento che intende affrontare.

Viene, in tal modo, lasciata alla responsabile decisione di genitori ed alunni la valutazione in merito all'utilizzo del servizio offerto.

Chiaramente lo sportello verrà aperto solo se sussiste la relativa richiesta di prenotazione.

### **b. Corsi intensivi di recupero**

I docenti, al termine di determinate unità didattiche, nel caso in cui le attività curriculari al mattino non siano state comunque sufficienti a colmare alcune lacune, organizzeranno dei corsi pomeridiani per le proprie discipline, con modalità e tempi che verranno al momento comunicati ai genitori degli alunni interessati.

Tali corsi verranno attivati in casi straordinari, saranno concentrati nel tempo ed adatti a superare **difficoltà specifiche ben definite e non quelle legate allo scarso studio e alla scarsa attenzione in classe.**

Pertanto verranno realizzati solo se nelle ore curriculari sarà stato verificato l'impegno della classe e dei singoli.

La partecipazione a tali corsi sarà **obbligatoria** per gli alunni segnalati dai docenti: nel caso in cui gli studenti non possono frequentarli per validi motivi, le famiglie dovranno assumere in proprio l'onere di provvedere al recupero.

## **3. RECUPERO DEL DEBITO FORMATIVO**

Gli alunni che alla fine dell'anno scolastico presentino, in alcune discipline, insufficienze che, a giudizio del Consiglio di classe, siano tali da poter essere superate con la frequenza di brevi corsi di recupero vengono promossi con **il debito formativo** in quelle materie in cui non abbiano conseguito pienamente gli obiettivi formativi e cognitivi previsti.

I docenti di classe, in sede di scrutinio finale, redigono apposita certificazione delle carenze evidenziate dai singoli alunni nelle varie discipline; tale certificazione viene portata a conoscenza delle famiglie.

**La frequenza ai corsi, che si terranno nel mese di settembre, è obbligatoria.**

Gli insegnanti, durante l'attività di recupero, mettendo in atto opportune strategie, acquisiscono dati sicuri sui livelli di conoscenze e competenze raggiunte e sulle capacità cognitive maturate dagli alunni in corso di recupero e redigono la relativa certificazione sul superamento o meno del debito.

## **4. RECUPERO ESTIVO**

Nel caso in cui docenti dell'Istituto dichiarino la loro disponibilità ad effettuare corsi di recupero a carattere intensivo durante le vacanze estive, gli alunni possono richiedere di essere ammessi a frequentare tali corsi.

## **C. ATTENZIONE ALLA DEMOTIVAZIONE – PROGETTO DISPERSIONE**

Vedi AREA DELLA RICERCA E DELLO SVILUPPO

## **D. ATTIVITA' A FAVORE DEI PORTATORI DI HANDICAP**

La scuola si è attrezzata per fornire a tutti gli utenti, anche e soprattutto quelli più svantaggiati, un servizio di formazione qualificato ed adeguato a favorire il loro inserimento nel contesto sociale e lo sviluppo ed il potenziamento delle loro capacità.

Dal punto di vista delle attrezzature, sono state rimosse tutte le barriere architettoniche e sono stati predisposti piani di acquisto per strumenti che aiutino l'apprendimento (computer e banchi speciali, ecc.). La scuola, inoltre, collabora con le strutture mediche e le famiglie dei portatori di handicap, al fine di conseguire, e far conseguire, gli obiettivi programmati.

Per un più completo ed organico approccio al problema è stato approvato il progetto HANDIMEDIA ( alla cui lettura si rimanda per una più approfondita conoscenza).

## **E. ATTIVITÀ COMPLEMENTARI**

Tali attività individuate a livello di Collegio dei Docenti del Consiglio di Istituto per quanto attiene ai criteri generali vengono programmate a livello di classe ed inserite nel piano annuale di classe del docente, sono guidate da gruppi di docenti o docenti singoli, che possono avvalersi della collaborazione di Enti o esperti esterni; sono finalizzate a fornire agli alunni occasioni di completamento della loro formazione culturale di base e di sviluppo delle loro attitudini.

Pertanto variano da classe a classe, possono essere attuate dentro e fuori l'Istituto, durante il normale orario delle lezioni o oltre lo stesso; possono coinvolgere l'intera classe o parte degli alunni. La loro obbligatorietà è infatti stabilita dall'organo collegiale competente, in relazione al tipo, agli obiettivi e agli impegni richiesti.

Al fine di razionalizzare ed estendere a tutta la scuola l'attuazione delle attività integrative, ciascun ambito di intervento è affidato ad un docente coordinatore, che richiede e mette a disposizione dei colleghi che ne facciano richiesta a loro volta dati informativi e materiali per la preparazione delle attività. Le attività possono essere realizzate con la collaborazione di istituzioni pubbliche e private esterne alla scuola, secondo la normativa vigente, con modalità di vario tipo.

### **1. Visite guidate e viaggio d'istruzione**

Al completamento delle formazione professionale ma anche e soprattutto culturale concorrono le visite guidate e il viaggio d'istruzione che ogni anno l'Istituto organizza per i propri studenti.

Tali iniziative devono perseguire il conseguimento di obiettivi cognitivi, culturali e formativi adeguati ai programmi di studio.

Esse vengono programmate a livello di Collegio dei docenti e Consiglio d'Istituto per quanto attiene ai criteri generali e sono poi inserite nella programmazione effettuata a livello di Consiglio di classe.

La materia è disciplinata da apposite circolari ministeriali che, oltre a dettare la normativa tecnico- amministrativa per l'organizzazione e la gestione delle iniziative, richiamano le diverse competenze degli organi collegiali e dei singoli docenti; ad integrazione di ciò i vari Provveditori agli Studi integrano, in genere, tali circolari, dettando ulteriori disposizioni a cui attenersi.

Il collegio dei docenti, in sede di approvazione del piano annuale di lavoro, individuerà le iniziative di massima cui dovranno uniformarsi le proposte dei singoli docenti e dei consigli di classe, definendo, inoltre, i criteri rigorosi ai quali attenersi e deliberando quali delle iniziative proposte potranno intendersi automaticamente approvate, purché ricomprese nel quadro di massima predisposto.

Le iniziative di massima definite dal Collegio dei Docenti possono essere così sintetizzate:

**Visite guidate in città** - durata: qualche ora o l'intero arco della mattinata;  
classi coinvolte: possono partecipare tutte le classi, con la totalità degli alunni.

Le richieste per effettuare visite guidate in città sono di competenza dei singoli docenti che le hanno previste ed inserite nel piano annuale di lavoro.

Le autorizzazioni sono concesse dal Preside al quale vanno dirette le richieste almeno cinque giorni prima delle date previste per le visite guidate.

**Visite guidate fuori del comune** - durata: un solo giorno;  
classi coinvolte: possono partecipare tutte le classi, con il numero minimo di 2/3 degli alunni.

Le richieste per effettuare visite guidate fuori del comune per la durata di un solo giorno sono di competenza dei CONSIGLI DI CLASSE.

Le proposte devono essere portate all'attenzione del consiglio di classe entro il mese di novembre, ed inserite nel piano di programmazione annuale della classe.

*Solo in casi assolutamente eccezionali e solo se la richiesta è determinata dall'attuazione di un progetto didattico motivato e circostanziato, opportunamente deliberato dal Consiglio di Classe all'unanimità, il Preside può concedere l'autorizzazione ad una visita guidata della durata massima di due giorni.*

**Viaggio d'istruzione** - durata: più giorni per un massimo di sei;

classi coinvolte: esclusivamente le quinte classi con la partecipazione di almeno 2/3 della classe.

La richiesta per effettuare il viaggio d'istruzione è di competenza dei CONSIGLI DI CLASSE delle classi quinte. Le proposte devono essere portate all'attenzione dei consigli di classe entro il mese di novembre ed inserite nel piano di programmazione annuale della classe, con specificato in dettaglio:

- bozza di programma articolato del viaggio, compreso l'itinerario;
- relazione contenente i fini didattici e culturali dell'iniziativa;
- elenco dei docenti accompagnatori con ordine di priorità specifico ma con l'impegno di tutti i docenti della classe a fungere da accompagnatori, in eventuali casi di emergenza;
- elenco nominativo degli alunni che partecipano.

I rispettivi genitori firmano apposita dichiarazione per l'adesione all'iniziativa. L'adesione impegna a versare, comunque, la quota di partecipazione.

In caso di rinuncia al viaggio la quota viene restituita solo e soltanto se non c'è aggravio per le spese a carico dell'Istituto.

Per ogni tipo di viaggio o visita vengono acquisite agli atti dell'Istituto apposite autorizzazioni e dichiarazioni di responsabilità da parte dei genitori.

La Commissione viaggi, opportunamente nominata dal Collegio dei docenti, cerca di uniformare, per quanto possibile, le richieste, ipotizzando tuttavia la possibilità di itinerari diversificati per gruppi di classi sia al fine di rispettare la programmazione dei Consigli di classe sia anche per pianificare al meglio l'iniziativa.

Data l'attualità degli indirizzi di studio attivati in questo Istituto e grazie alla intensa attività di collaborazione che ormai da vari anni si è instaurata tra questa scuola e il mondo del lavoro, durante il corso dell'anno scolastico vengono, normalmente, promosse visite di studio presso industrie del settore, centri operativi particolari, impianti industriali, organizzate a vari livelli in modo da coinvolgere, possibilmente, tutti gli alunni dell'Istituto e con l'intento di costruire un aspetto fondamentale del dialogo educativo e tecnico ed uno scambio costruttivo tra scuola e mondo del lavoro.

Si cerca, comunque, per le classi quinte con il viaggio di istruzione, per tutte le altre classi con la visita guidata di un solo giorno (e solo eccezionalmente di due!) di fornire agli alunni un arricchimento culturale generale, aprendo loro nuove possibilità verso il sapere e permettendo loro di affrontare la conoscenza della realtà sociale, storica e naturale del territorio, scegliendo come meta di rilevante interesse artistico, storico-culturale, ambientale. Ciò permette di aggiungere, ai contenuti culturali, formativi e di arricchimento professionale già evidenziati, i seguenti obiettivi:

- capire attraverso l'acquisizione diretta ed informale di conoscenza, che il viaggio d'istruzione è realmente uguale al tempo scuola, ma diversamente attuato;

- instaurare un rapporto diverso con i propri compagni ed insegnanti;
- riconoscere nell'incontro con luoghi e persone ciò che è simile e sapersi adeguare a ciò che è diverso;
- realizzare un arricchimento degli studenti attraverso il contatto con l'ambiente, inteso nei suoi aspetti fisici, paesaggistici, umani, culturali e tecnologici;
- integrare la preparazione di indirizzo con nozioni di carattere artistico-umanistico al fine di realizzare una formazione culturale equilibrata e completa dell'individuo.

## **2. Attività sportiva e gruppo sportivo**

Dal momento che l'attività fisica, l'allenamento da affrontare situazioni di competizione positiva e l'abitudine al rispetto delle regole sono fattori promotori di un armonioso sviluppo della persona, soprattutto nell'età adolescenziale, ampio spazio viene dedicato, nella scuola, all'adesione e all'organizzazione di attività sportive individuali e di squadra (tornei di Istituto, provinciali, interprovinciali, campionati studenteschi, ecc.). E' per questo motivo che, ormai, è consuetudine, consolidata negli anni, costituire, in questo Istituto, un "Gruppo sportivo", coordinato da n° 4 o 5 docenti di Educazione fisica, allo scopo di avvicinare gli alunni di tutte le classi, senza oneri aggiuntivi, alla pratica sportiva, distogliendoli da altre attività, a volte rischiose e pericolose. L'adesione degli alunni è volontaria, ma in ogni caso è risultata sempre notevole, le attività si svolgono in orario pomeridiano, nella palestra e nel campo di questo Istituto, o avvalendosi di strutture esterne comunali.

Al fine di consentire la più ampia diffusione della pratica sportiva le attività da svolgere sono quelle che incontrano il maggior favore e coinvolgimento degli alunni e che nel contempo permettono una armoniosa crescita fisica e psicologica.

## **3. Iniziative culturali e sociali**

L'Istituto aderisce alle iniziative e alle attività dei diversi enti e associazioni che propongono stagioni teatrali o musicali nella città.

L'Istituto ospita inoltre con regolarità le iniziative di promozione e propaganda di attività sociali di consistente interesse pubblico, in particolare quelle concernenti i valori della famiglia e del risparmio, l'arruolamento nelle diverse armi (Esercito, Carabinieri, Marina, Aviazione), la previdenza e l'assicurazione, le azioni di orientamento.

## **4. Gare professionali e iniziative formative**

L'Istituto aderisce alle iniziative di carattere educativo e formativo organizzate in cooperazione con altre scuole o enti in Italia e all'estero.

### **a) partecipazione alla settimana della cultura scientifica**

Prevede il coinvolgimento di un gran numero di classi, sia del biennio che del triennio. Nel corso della settimana prevista, a livello nazionale, per tale attività, la scuola e i laboratori saranno aperti al pubblico e gli alunni diventeranno i veri “attori” della scuola, predisponendo lavori scientifici di particolare significato, frutto di ricerche e intense attività di laboratorio.

Sarà incentivata la partecipazione a conferenze e visite guidate il cui obiettivo è quello di aprire al grande pubblico il mondo della ricerca e le vie attraverso cui la ricerca diventa applicazione.

#### **b) partecipazione alle olimpiadi della fisica, della chimica, della matematica e dell'informatica**

La partecipazione alle olimpiadi, viene presentata ai giovani come un'occasione per mettere alla prova le proprie capacità in un'ottica di orientamento delle proprie scelte future. Verranno coinvolte principalmente le classi del biennio, ma non si esclude anche la partecipazione di alunni del triennio.

Si prevede il coinvolgimento di 3 docenti e 100 alunni.

#### **c) Precetto Pasquale**

In concomitanza con le festività pasquali, in orario antimeridiano, l'Istituto sospende le lezioni per tre ore, onde consentire alla comunità cattolica di effettuare il precetto pasquale.

La partecipazione è libera. Alla cerimonia parteciperanno volontariamente gli alunni che fanno parte del coro d'Istituto.

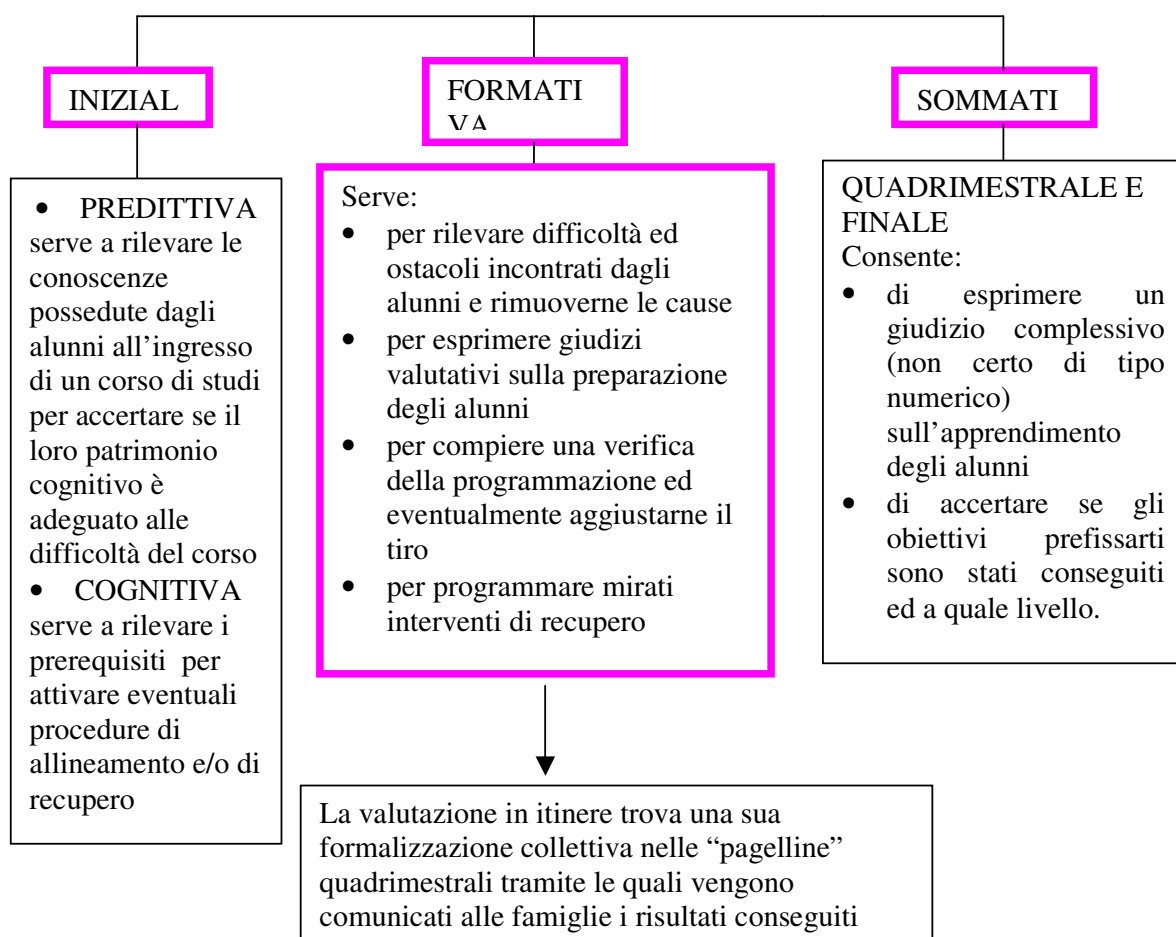
# LA VALUTAZIONE

## PERCHE' VALUTARE?

La valutazione consente di disporre di una serie di informazioni rilevanti ai fini del controllo del processo educativo-formativo, a patto che sia funzionale alla metodologia didattica seguita, sia parte integrante e continua del processo educativo, sia sempre anche auto-valutazione e sia bidirezionale, nel senso che deve rivolgersi agli alunni ed alla scuola stessa nelle sue varie componenti.

Così impostata, la valutazione diventa lo strumento mediante il quale l'utenza può misurare il livello di acquisizione di competenze, conoscenze ed abilità e l'Istituzione, invece, monitorare la propria attività e sondarne l'efficacia, l'efficienza e la validità.

I momenti della valutazione da noi privilegiati sono di tre tipi, secondo lo schema che segue:



La valutazione iniziale non si traduce in voti numerici, avendo lo scopo esclusivo di fornire indicazioni di natura predittiva e diagnostica sulle quali costruire la programmazione didattica ed eventuali attività di allineamento e di recupero.

La valutazione in itinere e formativa non tiene conto esclusivamente del **profitto**, ma anche di altri indicatori quali: **interesse ed impegno, partecipazione, metodo di studio, assiduità della frequenza.**

## IL PROFITTO

Il voto di profitto si assegna separatamente per ogni prova, nelle materie a più prove, e per ogni singolo insegnante, nelle materie con più insegnanti. La valutazione del profitto riguarda gli obiettivi cognitivi raggiunti dallo studente [ secondo indicatori di questo tipo:

conoscenza dei termini-conoscenza dei fatti-conoscenza di regole e principi-capacità di effettuare trasformazioni e adattamenti-capacità di effettuare applicazioni - capacità di utilizzare procedimenti e modelli operativi (B.Vertecchi)].

Nello scrutinio del 1° quadrimestre si assegnano i voti su proposta del singolo professore in base ad un giudizio brevemente motivato, desunto da un congruo numero di prove scritte, orali e, dove previsto, pratiche, sostenute nel corso del quadrimestre. Nella valutazione finale il docente propone per ciascun alunno un voto che sarà deliberato dal Consiglio di classe, tenendo conto, oltre che del risultato delle prove, dei livelli di partenza e dei criteri espressi collegialmente anche in relazione alle singole aree disciplinari. Il Preside avrà, in questo contesto, il ruolo di garante del rispetto delle regole e della uniformità dei comportamenti tra i vari Consigli di classe nonché di mediatore tra le diverse posizioni.

- **INTERESSE ED IMPEGNO:** vengono presi in considerazione comportamenti attinenti all'adempimento dei doveri di studio e all'esercizio della volontà quali
  - a) l'attenzione alle lezioni
  - b) il desiderio di approfondimento personale
  - c) l'impegno nel cercare di superare ostacoli e/o limiti nella preparazione di base
  - d) la continuità, sistematicità e serietà nell'applicazione a casa

Il livello di interesse ed impegno, prendendo in considerazione i quattro indicatori proposti, può essere descritto dai seguenti aggettivi:

**soddisfacente**, quando lascia intendere un giudizio del tutto positivo

**accettabile**, quando lascia intendere un giudizio solo in parte positivo

**inadeguato**, quando lascia intendere un giudizio complessivamente negativo

- **PARTECIPAZIONE:** è intesa come la capacità dello studente di inserirsi ed interagire nella dinamica di classe e di Istituto, fornendo contributi personali.

Gli elementi da prendere in considerazione sono:

- ❖ l'attenzione costruttiva
- ❖ la disponibilità alla collaborazione con i compagni e con i docenti
- ❖ il rispetto della puntualità
- ❖ interventi di chiarimento, proposte costruttive, apporti di contributi personali al dialogo educativo
- ❖ partecipazione fattiva all'area di progetto
- ❖ disponibilità a frequentare stages ed iniziative formative
- ❖ partecipazione alla vita democratica della scuola ed alle attività extracurricolari

Gli aggettivi, indicatori di valutazione della partecipazione, sono i seguenti:

**costruttiva:** partecipazione positiva, in grado di mettere in risalto le capacità dell'alunno ed il fattivo contributo che fornisce al contesto classe

**da sollecitare:** partecipazione potenzialmente positiva, non sempre in grado di tradursi in atteggiamenti visibili e concreti

**dispersiva:** partecipazione discontinua e spesso di disturbo

**inesistente:** l'indicatore negativo, connotante un atteggiamento passivo, viene utilizzato per segnalare l'urgenza di interventi adeguati.

- **METODO DI STUDIO:** il criterio per valutare il metodo di studio è quello di rilevare la maggiore o minore capacità dello studente di organizzare il proprio lavoro sulla base di scelte selettive.

Esso viene valutato con gli aggettivi:

**sistematico:** quando è caratterizzato da un'applicazione continua e produttiva ai fini della preparazione: l'alunno riesce a pianificare il lavoro e ad approfondire adeguatamente i contenuti, ottimizzando tempi e risorse

**non sempre organizzato:** l'alunno non riesce a dare continuità all'impegno scolastico ed alla pianificazione del proprio lavoro. L'impegno nello studio è disomogeneo.

**disorganizzato:** l'alunno non pianifica il lavoro, è discontinuo e dispersivo nell'impegno, non sa gestire il proprio tempo.

In considerazione di quanto detto sopra e degli obiettivi generali, specifici e di indirizzo, la valutazione viene effettuata sulla base della seguente tabella tassonomica:

**1 – preparazione inesistente:**

L'alunno non si è sottoposto ad alcuna verifica né ha partecipato in alcun modo al dialogo educativo. Ha mostrato disinteresse verso le iniziative tendenti a migliorare il suo rendimento scolastico. Nessuno degli obiettivi, e di nessuna natura, è stato raggiunto

**2 – 3 preparazione gravemente insufficiente:**

L'alunno ignora i contenuti culturali e non sa orientarsi neppure in base alle informazioni già in suo possesso dagli anni precedenti. Non affronta le verifiche, non è interessato né attento. Frequenta saltuariamente. Non ha raggiunto nessuno degli obiettivi prefissati

**4 – insufficiente:**

L'alunno non è in grado di organizzare i contenuti culturali, dimostra di non possedere ancora un proficuo metodo di studio, non sa esprimersi correttamente. La preparazione è lacunosa, frammentaria e superficiale. Persistono importanti lacune di base.  
Gli obiettivi non sono stati raggiunti.

**5 – mediocre:**

La preparazione è superficiale e poco consapevole. L'alunno, in possesso di un metodo di studio non sistematico, ha mostrato un'applicazione discontinua ed una non costruttiva partecipazione al dialogo educativo. Gli obiettivi sono stati conseguiti solo in parte.

**6 – sufficiente:**

L'alunno si è impegnato nello studio senza approfondimenti personali. Conosce gli aspetti essenziali degli argomenti ed è in grado di interrelarli tra loro. Gli obiettivi prefissati sono stati in gran parte raggiunti

**7 – discreto:**

L'alunno dimostra di possedere i contenuti culturali; è in grado di operare collegamenti disciplinari e interdisciplinari; è sistematico nello studio. La preparazione, tuttavia, è ancora suscettibile di approfondimenti adeguati. Permane qualche incertezza espressiva.

**8 – buono:**

L'alunno denota una conoscenza approfondita, consapevole ed organica. E' in grado di cogliere gli elementi costitutivi di un problema e le relazioni fra gli stessi, fornendo soluzioni anche soluzioni personali. Sa utilizzare con disinvoltura la strumentazione adeguata. Si esprime correttamente e con proprietà di linguaggio.

**9 – ottimo:**

L'alunno padroneggia le conoscenze acquisite. E' in grado di argomentare efficacemente e con proprietà espressiva; di mettere a punto le procedure atte alla verifica di ipotesi, di saper astrarre e sintetizzare. Sa inserirsi in modo adeguato nelle diverse situazioni comunicative.

**10 – eccellente:**

L'alunno possiede una preparazione ampia e profonda, dovuta ad una rielaborazione personale delle conoscenze acquisite in diversi contesti educativi e formativi. Sa esprimersi nei linguaggi specifici delle discipline ed è in grado di formulare giudizi originali e personali. E' in grado di pianificare e progettare, di utilizzare strumentazioni, di collaborare con gli altri, di apportare contributi creativi.

## **Frequenza**

La frequenza alle lezioni costituisce uno degli elementi che concorrono alla valutazione sommativa. E'

**Assidua:** quando le assenze non superano in percentuale il dato del 5%

**Regolare:** quando le assenze non superano in percentuale il dato del 10%

**Discontinua:** quando le assenze non superano in percentuale il dato del 15% e la presenza in classe non è regolare.

## **CRITERI CHE DETERMINANO LA PROMOZIONE O NON PROMOZIONE**

**Si ritiene indispensabile far conoscere ai genitori i criteri in base ai quali gli alunni sono dichiarati promossi o non promossi al termine dell'anno scolastico:**

- l'alunno viene dichiarato **non promosso** quando le insufficienze riportate siano rappresentative di lacune di preparazione la cui gravità, a giudizio del Consiglio di classe, sia tale da non consentire la proficua frequenza della classe successiva;
- l'alunno viene dichiarato **promosso** quando abbia riportato la sufficienza in tutte le discipline o quando presenti un'insufficienza in una o più discipline ed il Consiglio di classe ritenga:
  1. che egli abbia la possibilità di raggiungere gli obiettivi disciplinari mediante gli opportuni interventi di recupero messi in atto dalla scuola;
  2. che egli abbia la possibilità di seguire proficuamente il programma di studi del successivo anno scolastico in virtù dell'attitudine ad organizzare il proprio studio in maniera autonoma, ma coerente con le linee di programmazione indicate dai docenti.

## **CREDITO SCOLASTICO E FORMATIVO**

Per dare attuazioni alla normativa vigente, ogni consiglio di classe dell'Istituto Tecnico Industriale procederà ad attribuire a ciascuno studente che ne sia meritevole un "CREDITO SCOLASTICO" nello scrutinio finale di ciascuno degli ultimi tre anni di corso.

Tale concetto viene introdotto al fine di evitare un appiattimento degli esiti finali riportati dagli alunni nei percorsi formativi di studi e per creare fasce meritocratiche allo scopo di spronare ciascun allievo ad una preparazione più adeguata e qualitativamente riconoscibile.

Concorrono a formare tale credito più elementi di valutazione: non soltanto quelli derivanti dalle esperienze scolastiche, come per esempio il grado di preparazione complessiva raggiunto con riguardo al profitto, alla frequenza, all'impegno e all'interesse, come pure la partecipazione al dialogo educativo e alle

attività complementari ed integrative della didattica ed il contributo di ciascuno all'area di progetto, ma anche da esperienze formative che ogni allievo può aver maturato al di fuori della scuola.

Queste ultime costituiscono il "CREDITO FORMATIVO" dello studente.

Esso consiste in ogni qualificata esperienza debitamente documentata, dalla quale derivino competenze coerenti con il tipo di corso frequentato; la coerenza, che può essere individuata nell'omogeneità con i contenuti tematici del corso, nel loro approfondimento, nel loro ampliamento, nella loro concreta attuazione, è accertata dal consiglio di classe ed inclusa nella valutazione finale.

Pertanto, la valutazione finale di ogni anno scolastico risulterà costituita dal profitto conseguito, dall'eventuale credito scolastico, integrato dall'eventuale credito formativo.

Il credito scolastico, inoltre, sarà quantificato dal consiglio di classe con un apposito punteggio, il cui valore massimo sarà di 20 punti nel corso del triennio e verrà attribuito ad ogni allievo secondo le tabelle di cui al D.L n. 323 del 23.7.1998 e successive integrazioni.

Ferme restando queste norme generali, il Collegio dei docenti ha dettato dei criteri per rendere omogenea l'attribuzione del credito. Essi prevedono che

1. in presenza di debito formativo, il credito si attesta al punto più basso della fascia di appartenenza( alla quale si accede in base alla media del profitto)
2. negli altri casi vengono considerati prioritari i valori concernenti la media dei voti di profitto e la frequenza a ciascuno dei quali viene attribuito il punteggio di 0,5 onde concorrere alla totalità massima di un punto; nel caso in cui uno o entrambi questi valori non diano luogo all'attribuzione di alcun punteggio, vengono presi in considerazione altri criteri, determinati dai Consigli di Classe, ciascuno dei quali concorre per 0.3 punti all'attribuzione del credito. Per attestarsi al limite massimo della fascia di appartenenza, bisogna raggiungere almeno il punteggio di 0,9.
3. Il punteggio di 0,5 è attribuibile alla frequenza se le assenze non superano il limite del 15% (non vengono conteggiate le assenze, debitamente certificate, per malattia)

Il consiglio di classe, nello scrutinio finale dell'ultimo anno, può motivatamente integrare il punteggio complessivo dell'alunno ai sensi del Comma 2 art.11 del sopracitato D.L. in considerazione del particolare impegno e merito scolastico dimostrati nel recupero di situazioni di svantaggio presentatesi negli anni precedenti, in seguito a particolari situazioni familiari o personali dell'alunno stesso, che hanno determinato un minor rendimento.

Così pure il consiglio di classe, nei casi di abbreviazione del corso di studi per merito attribuirà, per l'anno non frequentato, il credito scolastico con il valore più alto della banda di oscillazione relativa alla media dei voti conseguita nel penultimo anno, mentre, al contrario, attribuirà il valore più basso della banda di oscillazione:

- qualora lo studente incorra nelle condizioni di debito formativo;

- qualora attesti un numero di assenze pari al 15% della totalità dei giorni di scuola effettivi (per la banda da 1 a 3 si attribuirà il valore immediatamente precedente)
- nel caso in cui l'allievo consegua una promozione con carenze in una o più discipline.

Tali condizioni saranno soggette a revisione di credito scolastico alla fine dell'anno scolastico successivo, secondo il rendimento negli studi dello stesso allievo e a seguito di superamento, previo accertamento, del debito formativo riscontrato.

Non verrà attribuito credito scolastico, qualora l'allievo non consegua la promozione alla classe successiva oppure in caso di debiti ripetuti, che conseguentemente comportano la non promozione.

### **Debito Formativo**

Nel caso in cui l'alunno non consegua una preparazione sufficientemente accettabile in una o più discipline ( non superiore a 3 ), il Consiglio di classe alla fine di ciascun anno scolastico attribuirà un debito formativo in ciascuna delle discipline.

Tale debito dovrà essere saldato successivamente dall'allievo, secondo le modalità programmate e deliberate dal Collegio dei Docenti e previo accertamento del saldo del debito.

In caso di saldo, il consiglio di classe potrà tornare sul credito scolastico precedente integrandolo con il credito spettante in seguito a saldo.

Qualora l'alunno non saldi il debito dell'anno precedente, ma riporti nella stessa disciplina una preparazione sufficiente nell'anno in corso, il consiglio di classe collocherà il credito scolastico al valore più basso della banda di oscillazione relativa alla media dei voti riportata.

## **AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA**

Al fine di rafforzare e ricontestualizzare il curriculum la scuola ha attivato, già da anni, diverse iniziative che costituiscono un ampliamento dell'offerta formativa e che vengono di seguito elencate:

### ➤ **Laboratorio di orientamento**

È un insieme di iniziative che, partendo da un'analisi delle attitudini e delle aspettative individuali ed anche integrandosi con i bisogni e le opportunità

presenti sul territorio, mirano ad indirizzare lo studente nelle scelte dei corsi di studio. Tali iniziative, infatti, mirano a sostenere e guidare le scelte degli allievi sia relativamente alle specializzazioni che le facoltà universitarie e la gestione stessa del titolo di studio.

L'orientamento è parte integrante dell'azione didattica curricolare fin dal primo anno di scuola e deve fornire agli studenti gli strumenti necessari per operare in modo responsabile le scelte successive, sia per il proseguimento degli studi che per l'inserimento nel mondo del lavoro. Tale responsabilità si acquista prendendo coscienza delle proprie attitudini e dei propri interessi attraverso interventi mirati.

### ➤ **Integrazione scuola-lavoro**

È finalizzata ad una qualificazione della formazione dello studente mediante:

- stages tecnici estivi, in Italia e all'estero, della durata variabile di 3-8 settimane, presso industrie di produzione, società di servizi, enti di ricerca e dipartimenti universitari;
- conferenze su argomenti di particolare attualità, tenute da personale altamente specializzato di settori operativi diversi;
- lezioni monografiche su specifici argomenti, tenute da esperti del mondo del lavoro nell'interno dell'Istituto, in orario curricolare.

In tal modo gli studenti hanno la possibilità di entrare direttamente in contatto con il mondo del lavoro, di maturare esperienze e di verificare la propria preparazione alla luce delle esigenze concrete dei problemi del lavoro.

➤ **Rientro in formazione per adulti** con l'attivazione di un triennio ad indirizzo Elettronica e Telecomunicazioni ed un triennio ad indirizzo Informatico (Progetto Sirio) con un complesso sistema di crediti, debiti formativi ed una particolare attività di tutoring.

### ➤ **Formazione integrata superiore**

Il nuovo percorso di formazione post-secondario, denominato Istruzione e formazione Tecnica Superiore (IFTS), costituisce un nuovo canale integrato tra scuola, formazione professionale, università e aziende, aperto a giovani studenti e lavoratori in possesso di titolo di studio di scuola media superiore o di qualifica professionale.

Tale percorso si differenzia, negli intenti, tanto dalle esperienze del post-diploma universitario, quanto dai corsi post-diploma realizzati dagli Istituti Superiori.

Obiettivo dell'IFTS è quello di formare fasce intermedie di lavoratori della conoscenza, cioè tecnici professionisti d'azienda, operatori qualificati in settori industriali e di servizio ad alta complessità tecnologica ed organizzativa. Esso permette di conseguire un attestato di specializzazione valido nel sistema di istruzione, riconosciuto dalla Regione e accreditabile in sede internazionale;

caratteristica peculiare è, infatti, il sistema integrato di certificazione e crediti condiviso dal mondo del lavoro, l'università e la formazione professionale.

Attualmente l'Istituto è promotore e gestore di un corso, di 1200 ore. Vi possono accedere giovani studenti e lavoratori in possesso di titolo di studio di scuola media superiore.

➤ **Dal diploma al lavoro**

Cura il monitoraggio attivo degli studenti dell'Istituto dal diploma al primo lavoro stabile, seguendone le scelte, il ri-orientamento professionale, il rapporto con la formazione superiore ed universitaria, il lavoro.

➤ **Laboratorio in azienda**

Il progetto, che ha come aziende partners la Micron Technology e l'Alenia Spazio, coinvolge studenti del quarto e del quinto anno sia con attività teoriche distribuite lungo l'arco dell'anno sia con stages estivi di approfondimento operativo

➤ **Progetti comunitari per la diffusione della cultura europea: si prevede la stesura di un progetto Comenius, in rete con scuole europee, e vari progetti Leonardo di collocamento e scambio.**

**Progetti per l'ampliamento dell'Offerta Formativa ( [vedere inserti relativi](#) )**

# **AREA DELLE RISORSE**

## **E**

# **DELL'ORGANIZZAZIONE**

All'interno dell'Istituto sono state individuate risorse di carattere:

- umano
- professionale
- strutturale
- strumentale
- finanziario
- relazionale

E' compito della scuola gestirle, valorizzarle, organizzarle in un progetto organico che le finalizzi alla produzione del risultato.

All'organizzazione ed al funzionamento della scuola concorrono tutte le risorse umane e professionali (docenti, genitori, alunni, personale ATA) che si avvalgono di un utilizzo ottimale delle strutture, degli strumenti e delle risorse finanziarie a loro disposizione, in un processo di rigenerazione e di accrescimento continuo delle risorse stesse.

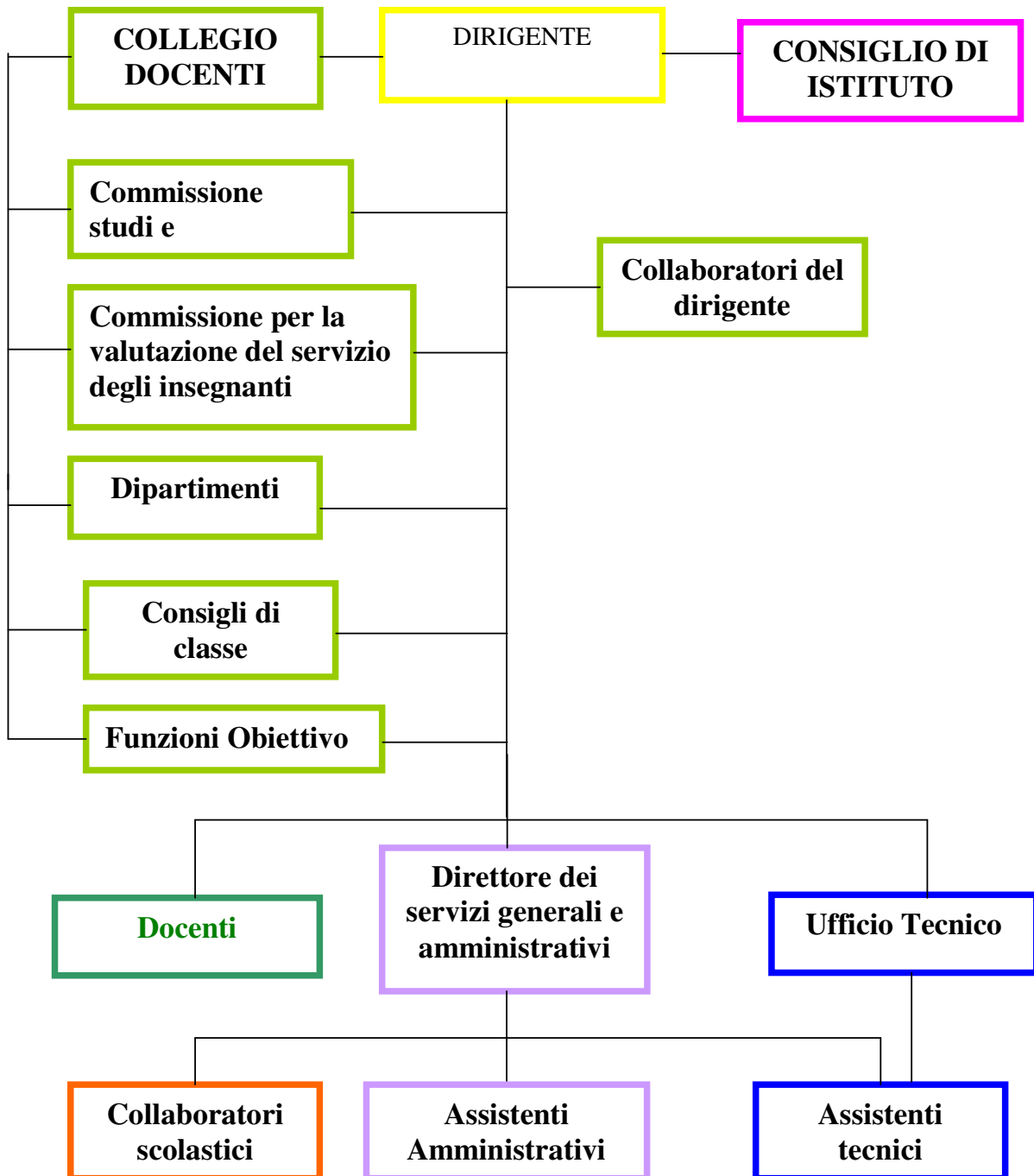
### LE RISORSE DISPONIBILI

<p><b>UMANE E PROFESSIONALI</b></p> <p>Circa 3700 persone impegnate nel processo formativo</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>▪ 1 Dirigente</li> <li>▪ 151 docenti delle discipline di base e tecniche</li> <li>▪ 17 assistenti tecnici</li> <li>▪ 13 assistenti amministrativi</li> <li>▪ 1 Direttore dei Servizi generali ed Amministrativi</li> <li>▪ 23 collaboratori scolastici</li> <li>▪ 1136 alunni</li> <li>▪ 2272 genitori (circa)</li> </ul>	<p><b>STRUTTURALI E STRUMENTALI</b></p> <p>Edifici organizzati su 7.500 mq di superficie coperta</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>▪ aule normali</li> <li>▪ laboratori attrezzati per le discipline scientifiche di base</li> <li>▪ laboratori per le specializzazioni</li> <li>▪ aule informatiche e multimediali</li> <li>▪ palestra, palestrina, campo di calcetto</li> <li>▪ biblioteca con volumi</li> <li>▪ locali adibiti ad uffici</li> <li>▪ cablaggio dell'intero edificio con una rete a fibra ottica.</li> </ul>
<p><b>FINANZIARIE</b></p> <p>Bilancio di Istituto con personalità giuridica ed autonomia amministrativa</p>	<p><b>RELAZIONALI</b></p> <p>Rapporti di costante collaborazione con:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Aziende ed industrie del territorio</li> <li>▪ Istituzioni pubbliche e private</li> <li>▪ Università</li> <li>▪ Altre scuole sia del territorio nazionale che europeo (in rete)</li> </ul>

### RISORSE UMANE E PROFESSIONALI

Sono tutte le persone che lavorano nell'interno della scuola, singolarmente o associate, per gruppi e commissioni, con le loro competenze, capacità lavorative, motivazioni:

## ORGANIGRAMMA



Le risorse umane e professionali sono così ripartite:

- 1 Dirigente
- 1 Dirigente dei Servizi generali ed Amministrativi
- 1136 alunni, così ripartiti:

		Alunni	Classi
biennio	classi prime	116	5
	classi prime sperimentali	22	1
	classi prime LST	71	3
	classi seconde	138	6
	classi seconde sperimentali	17	1
	classi seconde LST	53	2
	totale alunni	417	
triennio	Liceo S.T.	541	6
	indirizzo chimica	107	7
	indirizzo chimica sperimentale	52	2
	indirizzo elettronica sperimentale	43	3
	indirizzo elettronica e telecom.	88	5
	indirizzo elettrotecnica	52	3
	indirizzo informatica	125	6
	indirizzo meccanico	96	5
	indirizzo elettronico p.SIRIO	15	1

- 151 docenti
- 53 unità di personale ATA, così suddivise:  
N.13 Assistenti amministrativi  
N.17 Assistenti tecnici  
N.23 Collaboratori scolastici

## **STAFF DI DIREZIONE**

### **IL DIRIGENTE**

L'Istituto è diretto dal Dirigente, Prof.ssa Gianna Colagrande, alla quale spetta la gestione finanziaria, tecnica e amministrativa, compresa l'adozione di tutti gli atti che impegnano l'amministrazione verso l'esterno, mediante autonomi poteri di spesa, di organizzazione delle risorse umane e strumentali e di controllo. Ella è responsabile della gestione e dei relativi risultati (art.3,c.2 del DL del 3/02/93, n°29).

## 1. I Collaboratori del Dirigente scolastico

IL dirigente scolastico, **considerati**

- i commi 4 e 5 dell'art. 25 bis del D.L.29/93,
- l'art. 45, commi 1 e 7 del D.L. 80/98,
- l'art. 25 bis, comma 5 del D.L. 29/93,
- l'art. 14 del Regolamento sull'Autonomia, n°275/99 e l'art. 459 del T.U. n° 297/94,

**considerato** che, alla luce dei criteri di compatibilità e di sussidiarietà la responsabilità dei risultati conseguiti nell'attività di gestione e di amministrazione impone che tra il Dirigente scolastico e il collaboratore esista un rapporto fiduciario;

**considerata** la complessità dell'Istituto, in cui funzionano 52 classi, articolate in 6 indirizzi di specializzazione diversi, sperimentazioni, corsi serali, percorsi di formazione post-diploma, è **stato nominato collaboratore vicario**, per l'anno scolastico 2004/2005, il professore:

Tinari Raffaele

## 3. La risorsa "docenti"

Nell'Istituto prestano servizio 151 docenti. La funzione docente, così come viene espressa dalla legislazione sulla scuola, è intesa come attività di trasmissione e di elaborazione della cultura, nonché come attività di stimolo alla partecipazione dell'alunno a tale processo. Il docente deve collaborare con la famiglia e le altre agenzie educative nel promuovere la formazione umana e critica della personalità dell'alunno.

I docenti devono curare il proprio aggiornamento culturale e professionale e partecipare alla realizzazione delle iniziative educative della scuola.

All'inizio di ogni anno scolastico, ciascun docente compila un Piano di Lavoro, ossia programma il suo intervento didattico, indicando il profilo della classe, gli strumenti utilizzati per la rilevazione dei perquisiti, le eventuali strategie di riallineamento o recupero, gli argomenti che intende presentare durante l'anno alla classe, i tempi, gli obiettivi, la metodologia, i supporti didattici che intende utilizzare, la tipologia delle prove di verifica, i criteri di valutazione.

Il docente annota su un registro personale la progressione del proprio lavoro, i giudizi in merito alla partecipazione, all'impegno, al metodo e al profitto degli studenti, le assenze degli alunni, le note particolari relative ai rapporti scuola-famiglia.

Il docente comunica all'inizio dell'anno scolastico il giorno, l'ora e la sede nella quale si rende disponibile ad incontrare i genitori degli alunni che necessitano di un colloquio; il calendario delle ore di ricevimento viene distribuito agli alunni affinché possano consegnarlo alle famiglie.

Al termine dell'anno scolastico il docente redige una Relazione Finale nella quale descrive e commenta il lavoro effettuato durante l'anno, le difficoltà eventualmente riscontrate e quanto altro necessario ad evidenziare le attività svolte.

## **GLI ORGANI COLLEGIALI DI GESTIONE**

Gli organi collegiali di gestione sono quelli previsti dal D.L.vo 16/04/94 n. 297: Collegio dei docenti, (articolato in Commissioni e Dipartimenti) **Consiglio di classe, Consiglio di Istituto, Giunta Esecutiva.**

Le loro competenze sono quelle stabilite dalla legge, il loro funzionamento è stabilito dai regolamenti interni ( previsti nel Regolamento d'Istituto)

### **1. Collegio dei docenti**

COMPOSIZIONE	DURATA E NOMINA	COMPETENZE
Tutti i docenti dell'Istituto E' presieduto dal Preside	1 anno Non è elettivo Ne fanno parte di diritto tutti i docenti	<ul style="list-style-type: none"><li>▪ Ha potere deliberante in materia di funzionamento didattico della scuola</li><li>▪ Cura la programmazione dell'attuazione educativa</li><li>▪ Adotta i libri di testo</li><li>▪ Promuove iniziative di sperimentazione e di aggiornamento</li><li>▪ Elegge annualmente i docenti incaricati di collaborare con il preside</li></ul>

**Il Collegio è convocato ogni qualvolta il preside ne ravvisi la necessità oppure quando almeno un terzo dei suoi componenti ne fa richiesta.**

Ogni seduta è regolarmente verbalizzata da un segretario designato dal Collegio fra i collaboratori del Dirigente.

Nel presente anno scolastico funge da Segretario del Collegio il prof. Sergio Marziani

### **2. Consiglio di classe**

<b>COMPOSIZIONE</b>	<b>DURATA E NOMINA</b>	<b>COMPETENZE</b>
Tutti i docenti della classe 2 studenti 2 genitori E' presieduto dal Preside o da un docente appositamente delegato	1 anno I rappresentanti dei genitori e degli studenti vengono eletti all'inizio di ogni anno scolastico.	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Valuta l'andamento didattico della classe</li> <li>• Formula proposte sull'azione educativa e didattica, su iniziative di sperimentazioni, visite di istruzione, corsi di recupero.</li> <li>• Favorisce i rapporti reciproci tra docenti, genitori ed alunni.</li> </ul>

La riunione del Consiglio di classe è generalmente suddivisa in due fasi:

- una fase è relativa al coordinamento didattico, ai rapporti disciplinari, alla disamina dei casi particolari o della valutazione individuale degli alunni, ed è riservata ai soli docenti e al Preside.
- un'altra fase, relativa all'andamento didattico disciplinare e riservata alle proposte riguardanti l'azione didattico-educativa, prevede anche la partecipazione delle rappresentanze delle componenti dei genitori e degli studenti.

Per ogni classe è predisposto un registro nel quale vengono trascritti i verbali di tutte le riunioni. La lettera di convocazione del Consiglio di classe è distribuita agli studenti affinché la consegnino alle famiglie. Essa riporta l'orario di convocazione dei genitori e degli studenti, l'ordine del giorno, l'inizio delle fasi del Consiglio aperto a tutte le componenti.

### 3. Consiglio di istituto

<b>COMPOSIZIONE</b>	<b>DURATA E NOMINA</b>	<b>COMPETENZE</b>
Preside 8 docenti 4 studenti 4 genitori 2 non docenti E' presieduto da un genitore eletto presidente.	3 anni Ogni componente elegge i suoi rappresentanti La componente alunni è eletta annualmente	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Delibera l'acquisto delle attrezzature tecnico scientifiche dei sussidi didattici, del materiale di consumo.</li> <li>• Delibera sulle attività extrascolastiche, sui corsi di recupero, sui viaggi di istruzione</li> <li>• Delibera sulle modalità di funzionamento della scuola</li> <li>• Approva il bilancio preventivo e consuntivo dell'Istituto</li> </ul>



- D'Orazio Efrem

## **COMITATO PER LA VALUTAZIONE DEL SERVIZIO DEGLI INSEGNANTI**

Il Comitato per la valutazione del servizio degli insegnanti è formato dal Preside, che ne è il presidente, da 4 docenti membri effettivi e da 2 docenti membri supplenti. I membri del Comitato sono eletti dal Collegio dei Docenti. Per il corrente anno scolastico fanno parte del Comitato di Valutazione i Proff:

*Gattuso Maria, Marziani Sergio, Piccone Carla, Brandani Anna (membri effettivi), Mastrantonio Elio, Celata Dina (membri supplenti).*

Il Comitato provvede alla valutazione del servizio dei docenti che ne fanno richiesta ed esprime un parere obbligatorio sul periodo di prova dei docenti da immettere in ruolo.

## **DIPARTIMENTI**

I dipartimenti sono articolazioni disciplinari permanenti del Collegio dei docenti, istituiti da questo nell'esercizio dei propri poteri di autorganizzazione. Sono coordinati da un docente di ruolo, nominato dal Preside su proposta dei docenti membri.

I dipartimenti hanno il compito di

- definire la programmazione didattica annuale per aree disciplinari;
- proporre e coordinare le attività di aggiornamento;
- proporre le attività didattiche non curricolari attinenti all'area disciplinare propria;
- coordinare l'adozione dei libri di testo e le proposte di acquisto dei sussidi didattici;
- predisporre progetti di organizzazione modulare dell'attività didattica;
- organizzare il tutoring dei docenti supplenti e dei docenti in periodo di prova;
- organizzare attività e strumenti di organizzazione scientifica;
- tenere rapporti con gli enti e le associazioni che si occupano delle tematiche dell'area interessata.

I dipartimenti costituiti nell'anno scolastico in corso e i nominativi dei docenti coordinatori sono riportati nella tabella che segue:

<b>DIPARTIMENTI DISCIPLINARI</b>	<b>DOCENTI COORDINATORI</b>
<ul style="list-style-type: none"> <li>• Italiano biennio</li> <li>• Italiano triennio</li> <li>• Diritto</li> <li>• Religione</li> <li>• Lingua straniera</li> <li>• Chimica, laboratorio ed aff.</li> </ul>	<p>Ogni dipartimento elegge, al suo interno, un docente coordinatore che può variare di anno in anno</p>

*(biennio, Complementi, Metodologie, Analisi Organica, Processi, Impianti, Scienze biologiche)*

- Scienze della terra e biologia
- Informatica  
(Matematica generale, calcolo probabilità, Elettronica, Informatica generale, Sistemi, Laboratori relativi)
- Matematica  
( biennio e triennio con relativi laboratori)
- Fisica
- Tecnologia e disegno – biennio
- Educazione fisica
- Elettronica e telecomunicazioni  
(Meccanica, Elettrotecnica, Elettronica, Sistemi, Telecomunicazioni, TDP e i relativi laboratori)
- Meccanica  
(Meccanica applicata, Macchine a fluido, Meccanica, Macchine e progettazione, Tecnologia meccanica, Disegno meccanico, Elettrotecnica ed Elettronica, Automazione, e relativi laboratori)
- Elettrotecnica  
*(Meccanica e Macchine, Elettrotecnica, Elettronica, Sistemi automatici, Impianti elettrici, Tecnologie, Disegno e Progettazione, e relativi laboratori)*